The only Italian
translation
very rare

PHYSIONOMIA

LAQVAL COMPILO

Maestro Michael Scotto; à prieghi di Federico Romano Imperatore huomo di gran scientia.
Et à caso molto notabile: e da tener secreta, però che la è di grande efficacia, & comprende cose secrete della natura, bastanti ad ogni Astrologo. Et è diuiso il detto libro in quattro parte.

INCOMINCIA LA TAVOLA DELLI CAPITOLI DELLA PHYSIONOMIA DI MAESTRO MICHAEL SCOTTO; A PRIEGHI DI FEDERICO SECONDO IMPERADORE.

TAVOLA

FINIS.

QVI COMINCIA IL LIBRO DELLA physionomia; quale fu cõpilato da Maestro Michael Scotto, à prieghi di Federico Romano Imperatore, huomo scientissimo; & è cosa molto notabile, & da tener secreta; però che è di grande efficacia, & comprende cose secrete della natura, che basta ad ogni Astrologo: & è diuiso il ditto libro in tre parti; & questo è il suo Prohemio.

CAPITOLO PRIMO.

O IMPERATORE Romano, intra tutte le cose nellequale te conuiene essere sollicito, è la scienza del bene & del male; & quella in tutti modi cercare per te istesso ne libri delli Autthori, & in tutte le scienze; & specialmente in quelle lequale sono chiamate arti: & questo farai quando l'animo tuo sera in riposso, & il corpo tuo hauera spacio, lasciati li fatti delle genti, che dimandano alcuna cosa da tua Maesta, & quelli che rispondono. Tu debbi certo sappere, che duoi sono li tempi à l'huomo viuente, cioe, tempo di pace, & tempo di guerra; & cosi duoi sono li cibi, corporali, & spirituali: il corporale appartiene al nutrimento del corpo: lo spirituale, certo al nutrimento de l'anima: sappiando che cosi come il cibo corporale conserua il corpo in buono stato, se glie fatto con ragione, & riceuuto

con la debbita misura, & in tempo conueniente; perche in ogni tempo ogni cosa non conuiene: cosi el cibo spirituale ritiene l'anima in buono stato, se glie fatto con ragione & riceuuto per debbita misura in tempo congruo d'una & l'altra etade, & della virtude che è nel huomo; perche glie scritto, che cosi come le cose fredde con le calde, & le calde con le fredde si temperano; cosi anchora le cose contrarie con le contrarie si curano, & riceueno medicina ordinata; similmente è vtile cercare diuersi autthori & maestri per diuerse sentenze; perche diuersi sanno diuerse scienze, & amaestrano altri con scienza & ingegno gratioso della natura, laquale viene mandata da Dio, & gioua molto dapoi, & è principio della scienza. Onde per il mio consiglio dottori magnifici, & huomini ingeniosi naturalmente con grande cura appresso te trouerai; & spesse volte con molti parlerai, nanzi ad essi pronunciando parole domestiche, & dotte. Penserai in diuerse cose per diuersi modi: & porrai allhora alcuna questione quando te seranno: & li loro detti nel tuo cuore seruarai, accio che nel auenire à te & alli altri possano giouare. Non sai che la terra non coltiuata & sicca, essendo sterile, da tutti è reprobata. Tiene per caro il studio delle scienze nel tuo Regno: & farai fare disputationi auanti il tuo cospetto: & il tuo animo in questo se gloriera, accio ch'el tuo ingegno in meglio se reforme. Il tuo pensiero è di regnare longamente; & questo ti verra ad effetto se tu te darai alle virtudi, schiffando li vitij: & di tale mortalitade alcuna cosa diremo, se à Dio piacera. Ma hora in questo luoco dicemo, che tu die lo tuo cuore à cognitione del buono intelletto, secondo la misura della discretione. Sia amico di Dio per fede, speranza, & opera: & non lasciare di abbrazzare quella scienza, laquale da Philosophi Physionomia naturalmente è

nominata: & questa è quella scienza fra le altre, laqual cautamente molti huomini gia vsi, per essa sono stati essaltati & honorati appresso Imperatori & magistrati, liquali sono passati similmente appresso Re & Baroni; & non per questo precedono alli altri huomini; ma per questa scienza & per altre simili, lequale secretamente hanno conosciuto. Onde è detto: honora l'huomo per la scienza; & cerca l'amico conosciuto per la necessitade. Certo appresso alcuni, meglio è philosophare che essere fatto riccho: & appresso altri; meglio è essere fatto riccho che philosophare: & ad alcuni l'uno & l'altro nuoce: & da alcuni l'uno & l'altro si debbe cercare, cioe, à quelli che fanno vera penitenza in questa vita. La inquisitione di questa bella scienza certo è in natura; la perfettione dellaquale se attribuisse à Physionomi di numero de antiqui Physioni, summo dottore in scienza naturale: per laqual cosa questa scienza trasse nome da quello; il continuo studio delquale fu per longo tempo, per diligentemente quella inuestigare, & irreprehensibilmẽte congregarla. Fu certo raccolta questa scienza dalla compositione de l'huomo & della femena con qualitade di possibil modo di stato di persona viuente. Et di questa scienza di natura laquale ho conosciuta ingeniosa, à te sacro Imperatore sotto lucida breuita in questo libretto al tutto narrero. Dice in verita vn certo sappiente, che Physionomia è scienza della natura; nella demostratione dellaquale il sauio sufficientemente conosce le differenze delli animali, & di persone in ogni suo grado. Et perche quella diffiniamo, Physionomia è dottrina di salute, elettione di bene, & euitatione del male, comprehensione & abbracciamento di virtudi, & relasciamento de vitij. Questa certamente induce il vero amore de l'omnipotente Idio, & timore al maladetto Diauolo, fede merito-

ria, speranza del premio imperdibile dell'eterna vita, & giudicio della morte, per laquale si vede al tutto che qui se lascia tutte le cose ad altri, perche sono obligate; & à niuno vale sciēza, ne potenza, ne congregatione di persone, ne gratia di bellezza, ne voluptade, ne ogn'altro bene. Vnde disse vno sauio. Ogni cosa passera, noi andaremo, andareti, andaranno, & non con equal conditione. Et in vn'altro luoco è detto. Ogni cosa passa, eccetto l'amare Idio. Te constituisco certo ò Imperator Federico le regole di questa scienza Physionomia, & constitutioni abreuiate, lequali te le ordino assai sufficientemēte, & se tu le imparerai, te daranno grā prezzo di laude, & molta sapienza, & virtu; & accrescera anchora grande ingegno di scienza alla nobilta di tua natura; laquale scienza se d'essa serai arecordeuole, tu meglio intenderai il detto de chi parlera, & piu cautamente poi conoscerai li sauij tuoi, & li altri, per vedere, & vdire, & anchora altri huomini indifferentemente che hauranno gratia di parlare, ò di fare cosa alcuna nanzi al tuo conspetto; che non è puoco, & de industria di questa scienza in te nascosto haurai grande parte de consigli che te consiglieranno, in essaltatione de virtu & de vitij; come se seco sempre hauesti habitado & con loro fussi stato in ciascuno luoco. Ma nanzi ch'io te reciti questo, ornatamente per capitoli te voglio fare chiara la historia della prima sustanza, quasi cominciando dal fondamento della prima materia, che te potra essere molto caro, per molte ragioni; però che puochi sono ch'el sappiano per veritade.

Finisse il Prohemio.

Incomincia la prima parte. Cap. 2.

NOBIL Imperatore, huomo gratioso quasi de tutti i doni & gratie, pel grande amore ch'io te ho, te notifico la secretissima scienza della natura, che si può chiamare consolatione; & che non molto se dice alla gente ignorante; ne è da dire sappiando che chi la sappra & hauerala ben in memoria, ogni volta che gli vegnera caso da essercitarla, s'el cominciera parlare di essa con vn'altro che non la sappia, egli parera vno propheta, ò vno santo; & da colui sera lodato in tutti i luoghi, dandogli grande nome; & sera amato dalle persone ch'el conosceranno, & chi nò, lequale hauranno inteso parlare di lui, & sera honorato fra essi; & questo non è puoco, cioe, fra tutte le persone ottenere fama, celebre di sapienza. Sappi adunque che per li mouimenti superiori si causano li inferiori; parte in genere, & parte in specie. El primo motto della concettione si de l'huomo come della femena sie l'humore naturale de l'huomo nella femena, & della femena nel huomo, per la forza di esso calore naturale vnito nelli mem bri genitali. Et sappi che l'huomo è persona agente, & la femena patiente: vnde tutti duoi à forza congionge; conciosia che nel commune stare insieme è commune operatione; perche il seme de l'uno si referisse à l'altro; & ciascuno è antecedente del'altro. La lussuria de l'huomo naturalmente ha sua radice nelli lumbi; & la volutta della femena sta nello vmbilico. Vnde Iob disse, la sua virtu essere nelli lumbi, cioe, de l'huomo; & la sua forza essere nello vmbilico, cioe, della femena. E Christo disse nel euangelio. Siano li vostri lumbi stretti. Hor il proprio tempo de l'huomo ad essere con donna sie l'inuerno & nella primauera; & la donna nella estade, & nel autumno:

& questo è solo per la contrarietade del tempo, & complessione delle persone, la cui complessione non è altro che calidita con frigiditade, & humidita con siccitade. Anchora dicemo che nissuno potria operare con diletto se egli non hauesse li instrumenti à cio deputadi, cosi di dentro come di fuora: onde l'huomo ha li suoi testicoli fuora del ventre nella pelle, & la femena dentro, cioe, appresso l'introito della natura; ben che non siano in tutto simili à quelli de l'huomo: onde la femena ha il suo seme dalli proprij testicoli come l'huomo: & per questo sono mosse ardentemente à stare con l'huomo: & cotale semenza de testicoli propriamente è nominata sperma, laquale depende da tutti li humori del corpo diuisa & partita in tutti li membri; laquale semenza è piu nobile & piu sottile de tutti li humori: & questo seme in se contiene tutta la natura, & le complessioni di tutte le parti del corpo dellequali descende. Et sappi che il sperma de l'huomo è piu caldo, & piu forte di quello della donna; & il gettare di cotal seme si in l'huomo como nella femena naturalmente di sopra, cioe, da Dio è datto, con tutto l'effetto della virtu crescitiua per il tempo che occorre secondo il corso de corpi celesti si como delli corpi di quelli che se congiongono insieme, si che quello feto ouero creatura che è perfetta che si genera riceue insieme tutte quelle cose che puonsi decernere secondo l'ordine del tempo & della natura: & la quātitade del detto feto, ouero embrione, ouero creatura non compiuta si fa secondo la quantitade del seme virtuoso & della matrice che è nel corpo; laqual matrice se la si troua in buona complessione, la creatura va à buon profitto; & se non, va in male profitto: onde se il seme discorre per la matrice in longo, il feto sera longo & magro; & se in largo & quasi tondo, sera curto & grosso. Che cosa sia il sperma quà al presen-

te lo diffiniremo, il ſperma ſie primamente materia di creare le creature, ouero il ſperma è artificio delle creatione delli fanciulli, ò delle fanciulle; ouer il ſperma è ſemenza animale, ouero ſpiuma del piu nobile & puro ſangue de l' homo ſimile al vino roſſo, ilquale mollo meſcolato fa ſpiuma biancha; conciofia chè quella ſuſtanza ſia piu nobile, piu leggiera, & piu virtuoſa di quella che rimane, imperò che la ſta diſopra. Et ſappi che ſe gli ſera piu del ſeme de l'huomo che di quello della femena, la creatura ſimigliera à quello che ha piu del ſeme nela pelle; & anche nel ſeſſo che ſera piu di quello de l'homo ſera ſimile à l'huomo; & econuerſo di eſſempio. Sera vna femena biancha che vſera con vno huomo negro & fara la creatura bianca: & vna femena negra vſera con uno huomo bianco & fara la creatura negra: & queſto vedeſi ogni giorno: vero è che ſi vna femena vſando con l'huomo ſe recorda di ſe ſteſſa, ò de l'huomo, ſpecialmente nel ſpandere del ſeme generatiuo, quello che naſcera, ſimigliera, à colui à cui hauera hauto la mēte vſando; come ſi e viſto nelli animali. Et ſappi che enſciendo il ſeme egli viene con molta delettatione corporale, ſecondo la quantita del ſeme de teſticoli: ben è vero che del deſtro e maggior dolcezza che nel ſiniſtro, & coſi in piu & manco ſeme: & ꝑche il ſeme ſe effonde cōpiuta l'etade, accio ciaſcuno mantegna la vita alcuni cibi ſono vtili a d vſare, come raue freſche, cecera, carne freſca, galline, caponi, porco freſco, oua freſche, faua frāta, cibi di paſta, pane freſco et nō caldo, ſimili coſe fanno ceeſcere il ſeme, & altre il minuiſcono ſenza effuſione, como carne ſalata, cibo acerbo, biſcotto, & ſimili coſe: alcuni inducono luſſuria, como è oue freſche, formazo dolce, & alcuni lettuari, & coſe ſimili. Muoue ancho la luſſuria un bello aſpetto, como e una bella dōna, & piu toccandola, & per il cōmun parla

insieme, & riceuere presenti, & cosi como auiene nel huomo, cosi auiene nella femene, & in simili atti. Anchora sono alcuni cibi, liquali vsandoli mangiare se osserua castitade; come sono porcellane, latuche, ruta verde, aceto composito, zucche, cogumeri, ieiunio, puoco cibo, portare il Yaspis, ò il Topaccio, & non practicar cõ belli corpi, ne adornati. L'huomo si ha la virtu della calamita alla femena, & la femena è l'huomo; perche l'uno trahe l'altro, & congiongonsi insieme; si como del azal lino & della pietra enscie la scintilla del fuoco, cosi de l'huomo & della femena enscie il concetto: & la matrice sie all'imperfetta creatura si como la olla à cuocer il cibo, & lo fuogaio à cuocer la fogazza. Et è da sappere che rare volte auiene che la sperma enscia di tutti duoi i testicoli in vno coito, cioe, del huomo & della femena, & per questo è fatta solamente vna concettione, ouer creatione; perche cosi è ordinato dal superior donatore, ne piacquegli ordinar altramente: ma se da tutti duoi i testicoli ensciera il sperma, vt supra, & spanderasse in due parti per la matrice, si genereranno due creature, & piu, secondo la diffensione per li luoghi della matrice: unde conciosia che la matrice se compona di sette celle, ouero crespature, como appare nelli ventricoli dele pecore, ouero delle porche, la femena puo portare sette figliuoli. Adunque vogliãdo Imperator mio conoscere in tutto come la creatura si genera da parte de l'huomo & della donna in tempo ordinato à stare insieme; ordinatamente diremo nelli capitoli sequenti, si come à noi meglio parera di dechiarare.

Del tempo de star insieme el mascholo con la femena: & della sua creatura. Cap. 3.

LO principio del tempo del congiongimento nelquale il sperma enscie dolcemente, ò amaramente nel huomo

ſie dopo il compimento de quatuordeci anni inſino à ſettanta ſette al piu: & la donna del compimento de duodeci anni inſino alli quaranta, ouero cinquanta al piu; & con queſto ſpãder di ſeme comincia naſcer li peli ſopra il petinecchio; laqual vnitade ha nome femur: ſimilmente naſce nelle nariſe del naſo, & nelle gotte del maſchio, & ſotto il ſcaglio, & cerca il luoco cõmune delle natiche, & ſopra le braccia, & le mani, & le gambe, coſi come comencia à naſcere nella primauera le fronde delli arbori, alle herbe li fiori & li rami, coſi li pori del corpo ſi approno, & procede alcuna coſa della ſua natura oltra la cõmune vſanza; anchora mutaſi la voce, diſcuopreſi il capo del membro del maſchio, & le mammelle delle femene ſe commînciano ad ingroſſare; & il maſchio e la femena cõgiongendoſi inſieme naturalmente ſi muoueno cõ diletto, & cominciagli à piacere li naturali membri; ſaluo ſe tal appetito luſſurioſo per alcun diſordinato modo non ſi raffrenaſſe, come è per ieiunio, ò p aſperita de cibi; & dopo tal gettar di ſperma ciaſcun muta figura, & ſpecialmente in faccia, & in virtude di carne, & in vſanza de coſtumi, & in penſiero, & nel ingegno. Del coito, ouero ſpargimẽto del ſeme dicemo, che chi troppo l'uſa al tempo contrario, molte ſineſtre coſe gli aduengono al corpo, lequale certo fanno queſto cha quiui al preſente diremo. Impero che queſto atto, ſel vſera molte volte, fa il corpo freddo, & deſiccalo dalli humori, & corrumpe il cerebro, el capo, con li occhi; pche eſſendo il cerebro pieno, ſi fa tepido como giaccia, et in brieue tempo, cioe, il ſequẽte giorno dopo che cio hauera fatto, la mattina gli naſcie dolore di teſta, che ſe dimanda emigranea, et queſto auiene proprio cerca l'hora di nona; anchora tale atto deboliſce la forza de tutti li membri, cõcioſiacoſa che il ſperma ſia la ſua ſcolatura, et fatto il corpo magro, la figura

viene piu brutta nello aſpetto, la viſta viene piu breue, la vita ſi annihila, li ſpiriti ſi deboliſcono, perdeſi la voglia del mangiare, l'huomo ſi dimentica li ſuoi fatti, & faraſſi pigro in andare, et piu ſemplice nelli coſtumi vſati, groſſo de ingegno, vano in lauorare, credibile toſto ad altrui, piu toſto gli caggiono li capilli, & vengono canuti, fa il fronte calbo, & toſto infermaſi della teſta per l'aere corrotto, talmente che quando egli ha male non ſe aricorda di quello che ha fatto, troppo è cōtra lo amaeſtramento della natura & delli conſigli, & di tutto queſto molto chiaramente appare il contrario nelli gargioni & gargione vergini, liquali non diuengono à tale caſo, ꝑche non diuengono calui, ne canuti, anzi gli creſcono li capilli come l'herbe nel orto: & queſto chiaramente appare nelle drezze delle gargione vergini nanzi che elle vſino con l'huomo, lequali dopo il molto coito perdono li capilli, & il colore: et quando perdono queſto ſi marauigliano, non ſapendo la propria cagione: il ſimile delli homini liquali ſe auedeno bene del ꝑdere di capilli & del dolore del capo, ilqual ſi chiama emigranea: ma non ſi auedeno che'l troppo vſare con femena in tempo diſordinato è caſone di ocio: onde ſopra queſto diſſe alcuno, & è da tenere bene fermamente nella memoria, che gioua molto nella prima uera & nel inuerno à ſtare con donna: & anchora chi vol ſtare ſano vſi il ſimile nello autumno; & imperò che chi non ſi guarda nelli tempi contrarii da vſare troppo con femena, ò de traherſi ſangue, & de cibi contrarii alla compleſſione della perſona, aſpetta in brieue tempo pericoloſa & graue infirmitade, ſe egli non ſe aiutara con grande giouamento de medicine; ben che noi dicemo, che chi troppo ſera ſtato con femena laueſi le nariſi, & li ponſi delle braccia & delli piedi con buono vino, & mangi buoni cibi, accio che

ſi recuperi

ſi recuperi cio che è perduto del ſeme & del ſangue. Sonoui anchora alchuni che riceuono ſanita per la luſſuria: & alcuni che lieuemente ſe infermano:et cotale atto molto gioua alli ſanguinei; & nuoce alli flegmatici, & alli cholerici, & alli melancolici; & piu nuoce et gioua ſecondo la cauſa che gli interuiene, & ancho ſecondo il ſtato. Colui che piſcera molto, cioe, ſpeſſo, riceue nocumento per molto vſare con la femena; imperò che glie ſuperfluitade del corpo, & mondaſi ſufficientemente per la vrina: & ſe coſtui molto vſa l'atto luſſurioſo, leggiermente ſe inferma, & preſto muore. Ben è vero che ſono alcuni cibi che fanno molto vrinare, como è carne di volatile, & carne ſilueſtre, & il petreſemolo, Zafarano, cecera, raue, faſoli, & le medolle delli oſſi delle cereſie, & ſimili coſe. Se anchora un graſſo ſanguineo ſi aſtiene dal luſſurioſo coito, ſuoleſi infermare per la molta abondanza del ſeme che troppo empie il vaſello; ſi come appare nelli donzelli che lõgamente conſeruano la virginitade, & nelle donne vedoue, & nelli religioſi.

Della cagione di generare, e de non generare, & del fiore delle femene. Cap. 4.

DIce Ariſtotile che ceſſando la cauſa, ceſſa lo effetto: onde molte ſono le cagioni di generare, & di non generare. La prima cagione del generare ſie la volonta de Idio. L'altra ſie il ſtato delle perſone; perilche ſera buono & congruo vſare cibi & beuande per conſeruarſi in ſanitade. Et accio che la donna generi queſto è principalmente da ſappere, che è biſogno che la matrice ſia ſana, & in ſuo luoco, & non ſoffocata, & che la donna ſia di buona compleſſione callida, & che il ſperma de tutti duoi ſia longamente ſaluato, & ſpecialmente de l'huomo, accio ch'el ſia ben viſcoſo & digeſto, & che l'uno & l'altro gettino il ſeme, accio ch'el ſi poſſa

mescolare, la verga sia longa, la femena giouane, ouero ch'ella non manchi di gettare il suo fiore, & la matrice ritegna il seme, ouero sperma riceuuto almeno per mezzo giorno, & non vsi con huomo almanco per giorni tre, accio che non agionga nuouo seme, & non si appra la bocca della matrice, non mangi la dõna cibo di natura freddo, non se caui sangue; non patisca freddo, & cosi potra valere il coito, & vno solo coito sera sufficiente ad ingrauidarla; & quando la femena giace con l'huomo per volersi ingrauedare debbe stare ben coperta, cõ l'huomo stretta, & tenga leuate le parti di sotto, accio che il seme entri bene, & debbe stare vn puoco piegata in sul lato che è piu habile à fare la sua volontade; & fatta la grauidatione la femena debbe guardare che stia à sedere in luoco caldo, & specialmente tenghi caldi li piedi, & le reni per il menstruo; delquale dico che se essendo puro vien mangiato da cane, egli diuiene rabbioso, & sel si getta sopra l'herba verde presto si secca, & dato mangiare in alcun modo ad huomo lo fa matto, & leproso. Et sappi che il menstruo è superfluitade di cibo che non è ben digesto per diffetto del calore naturale, onde egli pare vna tinta di drappo: & se di quello non ne sera nella naturale cella che riceue il seme mescolato, non può essere generatione: & se del detto fusse troppo nella matrice, la creatura concetta seria grauemente signata: & se la generatione fusse fatta il terzo giorno di cotal corso, la creatura sera signata, cioe, gobba, ò diuegnera leprosa: & similmente se la donna vsando con l'huomo hauera la fantasia ad alcuna persona, la creatura in qualche parte gli simigliera, & accio che l'aricordarsi sia vtile ella debbe prendere amaestramento da l'huomo, che essendo seco ella si possa aricordare della tale & della tale cosa; & il detto fiore crescie & decrescie secondo

la luna, & si come il mare, & cosi il sperma del maschio & della femena, & dopo tal cresciere richiede il menstruo la enscita. Et sappi che la femena che molto abonda di tale materia è copiosa di puoco sperma, & però non cura troppo di congiongersi con l'huomo, & à quelle che sono di contraria natura desiderano contrario effetto.

Di segni di femena calda di natura & che sta volontiera con huomo. Cap. 5.

LI segni della femena calda che vsa volontiera con l'huomo sono questi: la giouane che habbia duodcei anni finiti, & che sia almeno vna volta corrotta, & habbia le mammelle picciole, & conueneuolmente piene, & dure, pilosa ne luoghi vsati, come nelle gambe, nel petenechio, sotto le braccia, & li peli siano grossi & aspri, li capilli crespi & curti, sia audace, grossa de lingua, il parlare con voce sottile & alta, superba di animo, crudele ad altrui, molto cortese nel riceuere, seruitiale à tutti, & specialmente alli amici di notte, di buono colore nella fazza dritta di persona, piu magra che grassa, & ebria, cotale femena desidera vsare spesse volte con l'huomo, & attualmente compie il suo desiderio, puoco abonda in fiore, & alcuna volta non l'ha ogni mese como le altre donne, ma alcuna volta passano vno mese, e duoi, ò tre; & se ella se ingrauida & partorisce abonda di puoco latte, la sua carne non sa cosi da rio sudando como le altre femene, canta volontiera, dilettasi de solazzi, & valli cercando volontiera puotendoli hauere, & è honesta del suo corpo.

Segni di femena di fredda natura, & che non sta volontiera con huomo. Cap. 6.

LI segni della femena frigida & che non sta volontiera con huomo sono questi, grandi mammelle, molli, nuda di

peli in luoco doue suogliono abondare, capilli longi, molti, & distesi, & che tosto crescono, per puoco ha paura, in parlar contra altrui non è aodace, & facilmente crede cio che ode, & però presto si conuerte à bene, & à male, & è compassioneuole alle altrui miserie, è pietosa, stan do con l'huomo raro compie il suo desiderio, ha le carni ad ogni parte molle, parlando è debole nel fiato, & in ogni membro della persona, molto abonda in fiore, & viengli ogni mese si come la luna si rinoua, piu tende à grassezza che à magrezza, è pallida nella faccia, presto se ingrauida, ha la grauidanza fastidiosa piu & meno secondo la generatione del feto, ouero nuouo concetto, & dopo il parto abonda in molto latte. Li segni della grauidanza della femena sono molti, como è tramutatione di stomacho, cessare il fiore, & altre molte cose, quali diremo; & però debolitasi & tramutase in qualche cosa dal primo stato; però che li riuoli della purgatione sono impacciati, & il fiore è multiplicato nel ventre. Ad impregnare molto gioua cauar sangue del pie de nanzi il coito, che cio facendo la matrice si mondifica: & se la femena si scusa con il parlare di non voler vsare con l'huomo, questo fa cautamente, per non parere di cio troppo voluntarosa, & p vergogna; ingrauidasi piu presto la putta che la femena perfetta, & cio credo sia per la tenerezza de suoi humori, quali piu leggiermente si mescolano & conuertonsi in corruttione: & questo essempio hauemo nelle piante nouelle delli arbori. Et la femena picciola piu partorisce con dolore che la grande, & la debole che la forte, & la fredda che la calda, & la grassa che la magra. La forma delli piedi veramẽte significa la conditione della natura dellaquale nasce il parto, se la è larga ouero se la è stretta.

Della diuisione del capitolo. Cap. 7.

IMperò che le donne non hanno tanto calore naturale in se che elle possano desicare li mali humori che abbondano in esse, & non puonno portare tanta & si forte fatica come fanno li huomini, però che sono piu debole di essi in tutte virtudi & opere, saluo che nel atto del coito, sappi che per questo la natura gli prouede d'una purgatione, volgarmente nominata fiore, & litteralmente menstruo; la virtude della natura getta ogni mese da loro questo humore dalli duodeci anni insino alli quaranta, ouero cinquanta al piu, eccetto se non fussino grauide, o lattanti, o se non hanno alcuna altra causa per la quale si stringano, ouero se la femena non fussi quasi hermofrodita, ouero di tropo calda natura: onde dopo che le femene hãno compiuta etade si mondano per il fiore, ò per stare con huomo, ò per sudore, como fanno le villane; si che se elle spesso vsano con l'huomo diuengono magre & pallide nella fazza. Et sappi che piu nuoce una corruttione carnale ad vna femena che sette ad vno huomo; & se elle rare volte stanno con huomo, ouero s'elle non si purgano abondantemente per il flusso presto se ingrassano, saluo se molto non si faticano, ouero degiunano assai; et però alcuna volta desiderano vsare il coito p il calore naturale che ha moltiplicato il seme: et se elle viueno bene con buoni cibi & viuande, & non si faticano, ouero non degiunano, & manchegli in stare con l'huomo, come sono le vedoue, & le donne rinchiuse quali sono morbide, presto se infermano, & diuengono smorte, & romatiche, & miseramente viueno, non sappendo la cagione delle sue infermitadi; & di cio li medici non si aueggiono bene ogni fiata; & è in loro grã diffetto solamente per errore; & conciosia che à loro non sia molto honesto il dimãdare cotal cose, debbono consigliarle secondo la honestade che mangino puoco, ouero si astenghino, et

intemperino il vino, affatighinosi molto, & non stiano ociose, vadino di qua & di la, imperò che per questa via cessano le tentationi della carne, et li superflui humori: et se l'huomo vsa con la donna hauendo il suo fiore leggiermente se inferma del membro virile, come appare nelli giouanetti che non sanno tali cose che caggiono in tale diffetto, & alcuna volta il membro può diuenire leproso: & se la femena se ingrauidera in tal congiongimento, il suo feto sera vitioso, ò per diffetto del mēbro, ouero patira della vista. Il fiore della donna è si come l'arbore quale non fa frutto se prima non fiorisse: il mouimento di esso fiore è secondo la luna: & il mouimento del sperma è secondo il sole; & insino à tanto che la femena abbonda di fiore ella può cosi generare come l'huomo senza la estensione del suo membro; & si come per molti casi può accadere il flusso puo tesi astringer ꝑ laquale cosa ciascun de tali modi è habile ad infermarla grauemente, & però à questo molto gioua lo enscire il sangue del naso et delle parti di sotto. Disse Hyppocrate, che la femena molto magra non può ingrauidarsi, & cosi la molto sottile, & anchora la troppo grassa; la cagione di questo sie, che per ciascuno di questi diffetti la bocca della matrice si stringe, si che il seme non può entrare. Onde vno dottore detto Constantino disse, che la femena che ha picciola natura, la forma di cui si conosce per la statura del piede, che tal dōna debbesi astener di vsare con huomo, accio che per ingrauidarsi ella non muoia: ma perche gli sono molte femene che per vsare con l'huomo si mantengono sane, come noi dicemo de alcuni huomini che se non necessariamente vsano con dōne, ouero che portano diaspro, ouero il topaccio, ouero che fanno molto sobria et regolare vita. Cerca il concetto, ouero embrione nel ventre della donna dico che egli è simile al frutto quale

pende nel arbore, imperò che quando egli è picciolo nel tenerò ramuſculo per picciola coſa cade & è perſo, & quanto piu egli creſcie, tanto diuiene piu fermo, oſtando alli vitij per liquali egli cade: & quando egli è maturo cade como appare nel fico & nel pero, il ſimile è nella creatura nuouamente generata che inſino che ella non è ben attaccata nel luoco della ſua ſtanza per picciola coſa cade, come per ballare, ò per ſaltare, ò per ſimili coſe: onde nel principio della ſua creatione, & cerca il tempo della ſua natiuitade leggiermente cade, & nel meggio di queſti dui tempi non cade coſi facilmente, perche il maggior pericolo ſie nel primo meſe, & nel ſecondo, nel ſettimo, nel ottauo, & nel nono. Noi dicemo che queſto adiuiene nel primo meſe per la tenerezza del nuouo concetto: & delli vltimi meſi dicemo che è per la maturitade. Hyppocrate dice, che la femena grauida non ſi debbe ſalaſſare nanzi il quarto meſe, ne dopo il ſettimo: ma nel quinto & nel ſeſto può ſecuramente ſalaſſarſi ſe gli è neceſſitade; ben che ciò ſi debbe fare con paura, & traherſi puoco ſangue; ma piu ſicura coſa è i non farlo che farlo: & guardiſi l'huomo de non dire ad alcuna giouane eſſendo grauida parola niuna che ſia prouocatiua ad amoroſo ardore inſino alli vinti anni, imperò che molte per ſimili cauſe hanno diſperſo per il diſordinato appetito che ſi traſmuta nella creatura, & però meglio è di tacere cotali parole: & ſe vna femena grauida fuſſe coſtretta dal appetito di mãgiare terra, ò carbone, accio ch'ella non diſperda ne può mangiare un puoco, & per medicina debbe mangiare cecere aroſtita appropinquãdoſi il tempo del partorire: et hauendo paura per li dolori che ſi muouono vſi li bagni, et ogniaſi da baſſo d'oglio di oliua, & li piedi d'oglio roſato, & enfiãdoſi debbe ſi bagnare con aceto temperato: & ſe gli viene volontade di

mangiare talcina, ò carbone; & simili cose piu tosto adiuengono nella prima grauidatione che nella seconda & se la grauida getta alcuna volta il sangue della bocca, ò del naso, ò dalle parti di sotto, glie segno che la creatura è troppo debole & in pericolo, perche ella non può riceuere il nutrimento vsato; ben che li humori sono troppo multiplicati nel ventre della grauida: & conciosia che il flusso venga per freddura, glie da souenire alla natura con cibi caldi & secchi nel primo grado, ò nel secondo, ò di calda & humida natura, como è zenzero, comino, carne frescha, galline, petresemolo, latte di mãdole, oue fresche, cecera franta, odore de incenso, & di muschio. Delle femene grauide alcune lieuemente partoriscono, come sono le sane, & che hanno larga natura, & la matrice grande, & che sono piu magre che grasse. Le giouani inferme molto piu grauemente partoriscono, & che sono grasse, & le debole, & le picciole, & quelle che hanno stretta la natura.

Della seconda diuisione del capitolo. Cap. 8.

EL simile dicemo dello vsare virtuoso con la femena, & della generatione della creatura, che l'huomo non debbe stare con la femena frescamente per spatio di otto giorni; perche quanto piu il seme di ciascuno di loro si salua è piu perfetto; & bisogna che tal seme sia generato di buoni cibi; quanto piu egli sera padido, & viscoso, & pieno di virtude tanto sera piu perfetto. Et la femena volendo generare non debbe essere molto piena de fiore, ne in tutto vacua; ma nuouamente mondata, talmente che la matrice sia alquanto euacuata. Et accio che quando l'huomo getta il suo seme & similmente la femena il suo, tutti duoi si vengano à mescolare, debbe le donna tenere leuate le parti di sotto nel vscire del sperma, pensando di cui si vorrebbe ingrauidare, di maschio, ò di femena,

aricordandosi de alcuna forma, accio che il seme discorra bene per longo nella sua cella, & la creatura riceuapiu laudabile forma di longhezza: compiuto tale effetto la femena incontinente debbe giacere sopra quello lato doue ha riceuuto il seme, & iui molto si debbe riposare, non toccando con alcuna cosa le sue parti di sotto, ne dentro, ne di fuori, ne non si muoua, ne ancho spanda vrina, & se possibile è in quello giorno non se lieui di letto, ò almeno dorma sopra quello lato per tre hore; & se ella non può dormire, almeno giocia calda; & quando vuole leuarsi di letto lieuesi piano, & soauemente, & facia li fatti suoi; & guardisi in quel giorno da correre, & da saltare, & da ballare, & da schasegarsi, & da vsare piu con l huomo, & da troppo mangiare, & troppo beuere. Il suo cibo sia buono, ben salato, & ben cotto, & alquanto dorma dopo il disinare, & stia bene coperta, & calda, accio che ella non riceua freddo; & s'ella può guardisi da non vsare con huomo insino à sette giorni, ò piu, accio che la cella non si appra. Et sappi che nel lato destro si concepisse il maschio, & nel sinistro la femena, come alcuni dicono. Noi dicemo che il lato non fa questo effetto in tutto, ma il seme delli parecchi de l'huomo, che del destro enscie il maschio, & del sinistro enscie la femena. Vero è che la complessione del lato gioua alla generatione; & quando il seme enscie del testicolo destro sentesi maggior dolcezza che quando enscie del sinistro. Et che le predette cose siano vere, mille fiate è stato prouato da coloro che hanno solo un testicolo. Colui che ha il destro genera maschio. Et colui che ha il sinistro genera femena. Et sappi che nell'hora della effusione è tutto il giudicio della constellatione del concetto; ben che sia occolta alli Astrologi. Onde la femena debbe notare il mese, il giorno, & l'hora per il buono argurio quando ella giace con

l'huomo per causa di generare, & allhora si potra hauere piu facile giudicio volendo dimostrare la similitudine del concetto feto. Et per questo disse Pamphilo, spesso suole essere il figliuolo simile al patre, cioe, al proprio seme. Vn'altro disse, al li suoi frutti si conosce l'arbore. Anchora dicemo che cosi come glie impossibile che vno huomo tenga vno piede in terra & l'altro in cielo, cosi è impossibile ch'el fanciullo non sia al tutto simile al suo genitore, ò in forma, ò in costumi: & se alcuno è senza qualche particella di queste cose, per certo non è generato da colui che lo tiene per figliuolo, ben che egli habbia carnalmente conosciuta la matre, perche da vno medesimo pozzo molti puonno trahere acqua; colui che piu gli mette del suo seme à generare, quello ama piu, & piu gli assimiglia al tempo della discretione. Et gli è vna regola generale, che li figliuoli piu simigliano alla matre che al patre: & simigliantemente è vna regola generale, che quanto piu l'huomo & la femena fanno astinenza di toccarsi tanto piu presto congiungendosi generano. Et è da sappere che se il seme sera molto, se egli entra in tutte le celle della matrice, & ella lo conserui debbitamente si generano sette figliuoli, & il settimo sera hermofrodito, cioe, che potra operare como maschio, & como femena, & generasi in meggio delli altri. Et sappi che in vno parto non si ponno generare piu che sette figliuoli.

Della terza diuisione del capitolo, & della forma della matrice nelle donne. Cap. 9.

ANchora è da sappere che nelli primi sei giorni doppo la congiontione, siando il seme diffuso nel luoco della ordinata matrice, dellaquale narraremo la forma, secondo la dispositione della diuina potenza, & si fa come il latte appreso, ouero butiro, puoi nelli tre sequenti giorni si rimuo-

ne dalla qualitade del prefato latte et fassi simile à sangue, poi nelli sei giorni sequēti quel sangue congelato diuiene molto duro & in picciola quantitade a modo d'una rotonda perla; dapoi nelli duodeci giorni sequenti si formano li membri principali, che sono quanto, il cuore, il celebro, il fiato, & li testicoli; puoi nelli sei sequenti giorni si formano tutti li altri membri, formati che sono, si discerneno in quella massa; puoi nelli altri sei giorni sequenti si discerne il capo dalle spalle, formando la fazza sopra li ginocchi, & il cuore, & il figato, & li testicoli, poi nelli sequenti altri sei giorni ciascuno membro del corpo ha la sua perfettione congionta & separata como richiede la natura, & cosi tutta la creatura nel diffinito termine de giorni ha la sua essenza & perfettione ch'ella debbe hauere, et di subito riceue vita perpetua, cioe, l'anima viuente simile ad Idio suo creatore, come appare nelli sequenti versi.

Tre giorni in latte, dopo sei giorni in sangue,
Dodeci in carne, & sedeci in figura,
Dopo quaranta giorni l'anima pura.

Onde stando in tale modo la predetta massa è picciola come vna formica, ouero come oue di gambarelli marini. Della creatione della femena dicemo che la si compie in sessantacinque, ò settanta giorni al piu; & compiuto il corpo glie infusa da Idio l'anima rationale, laqual anima non è antiqua, ma nuoua, come dice. S. Augustino, che si come il corpo è nuouamēte creato, cosi ancho l'anima, quale è collocata nel corpo: & sappi che Idio talmente infonde l'anima nel nuouo corpo como il patre da al caro figliuolo la tauola nuoua, pulita, & senza macola accio che iui impari buona dottrina da vno & piu maestri; & il detto gargione può fare di essa tauola ciò che à lui piace bene & male, cioe, di tenirla netta & sporca, laquale tauola gli

dura insino ch'egli vuole imparare; & non volendo imparare gli vien tolta da suo patre, cosi è dell'anima nuouamente data al corpo generato, che ella è quasi in sua potestade & cura, & è obligata al corpo, con ilquale può meritare & demeritare lode di bene, per laquale aspetta la eterna beneditione da Dio & dalli suoi angioli; & cosi può meritare vituperio del mal fare aspettando la maleditione da Dio & dalli suoi santi, siando scacciata da esso Idio con il furore de l'ira sua, & cade nelle mani delli eterni suoi nemici, quali sono predatori di tutte le inique anime che non osseruano li precetti dell'omnipotente Idio. Se tu adimandi perche li fanciulli non parlano & non caminano quando sono nasciuti come puoi fanno nel processo di tempo, conciosia che l'anima in loro sia tutta perfettamente vnita. Rispondemo che due sono le cagioni. La prima sie l'originale peccato di Adam. La seconda sie la cagione del corpo & non de l'anima, imperò che il corpo non è perfetto se non secondo il tempo terminato dalla natura; onde cresciando il corpo l'anima piu viuacemente se manifesta; delle cui proprietadi assai hauemo detto nelli altri nostri libri.

Della notitia della natiuita de gargioni, cioe, quando puonno scampare, ò no. Cap. 10.

DElla natiuitade de gargioni dicemo che dapuoi che sono conceputi, ò egli nascieno viui, ò morti, ò egli muoiono nanzi che nasciano, ò nascendo: onde nella natiuitade sono molte operationi per la dispositione de pianeti, per laquale dispositione molte cose mondane se dispongono; & però dicemo che essendo la luna nel settimo mese, abbonda molto la durezza delli humori, liquali tiene ciascuna creatura nel ventre della matre; perche fatta la ditta tenerezza quelli humori discendono di sotto como di sopra ensciono quelli

che ſtanno nella matrice per la bocca della natura, ouero con la creatura, ouero dopo il naſcimento, & tutto queſto per la operatione della luna che regge ogni creatura; per laqual coſa operando la luna nella artificioſa natura, la creatura enſcie ſollicitamente delle tenebre venendo alla luce temporale; imperò dicemo che ciaſcun che naſcie nanzi il ſettimo meſe per modo alcuno non ſcampa, imperò che tutti li pianeti nõ hanno operata la ſua proprietade ſecondo il corſo della luna. Et acio che noi habbiamo piu pienamẽte la ragione di queſto, diremo di ciaſcuno delli meſi, como ſeguendo ſera maniſeſto. Se la creatura naſcie nel primo meſe non enſcieno ſe non humori meſcolati di molta diuerſitade di congelatione quaſi à modo de fili, imperò che allhora regna Saturno, per ilquale ſi congiela tutto quello che la luna fa liquido. S'el naſcie nel ſecondo meſe enſcie ſangue à pezzo à pezzo, imperò che Iuppiter regna & ſignoreggia, per la cui operatione l'humore acquatico gia era conuerſo in ſangue & in molti membri, ben che la nõ fuſſe ſi forte che la creatura ſi puoteſſe hauere ſolida. S'el naſcie nel terzo meſe rare volte ch'el naſcia viuo per la ſua tenerezza, però che leggiermente egli ſi ſquartia nel ventre, & non habbia alcuno adiutorio, ben che egli habbia vita, & ſoffocarſi per troppo calore, però che in quello meſe regna Marte, & è picciolo come un gambarello. Et s'el naſcie nel quarto meſe a pena che egli ſia uiuo; & ſe egli enſcie viuo, muore per la ſua tenerezza, & per il troppo calore del ſole che regna. S'el naſcie nel quinto meſe, ben che alcuna volta egli enſcia viuo, non ſcampa però, per il ſignoreggiare di Venus, che è pianeta in generare feminino, & debole in virtude. S'el naſcie nel ſeſto meſe non ſcampa per il ſignoreggiare di Mercurio che è pianeta di commune virtude: onde cõcioſia che egli

ſia ſeparato da Venus, & congiongaſi cō la luna che è peggio re di lui non può ſcāpare. S'el naſcie nel ſettimo meſe, può molto bene ſcampare per il ſignoreggiare della luna, cōcioſia che per il ſuo regimento ſia compiuto l'ordine delli vfficij da tutti li pianeti ſopra cotale creatura: et compiuto il detto ordine delli ſette pianeti che ſi fa in fine delli ſette meſi ſe la creatura naſcie ella ſcampa, & ſe ella non naſcie li predetti pianeti cominciano anchora à regnare ſopra la detta creatura per l'ordine detto dinanzi, ſappiando che coſi come nel primo meſe regnò Saturno in genere coſi fa nell'ottauo. S'el naſcie nell'ottauo meſe la creatura non ſcampa, ben che naſcia viua, & aſſai forte, & queſto adiuiene per la ſignoria di Saturno che regna, quale per la ſua frigiditate lo aghiaccia & deboliſce ſi che egli non può riceuere le poppe, onde non viue piu di otto giorni. S'el naſcie nel nono meſe egli ſcampa bene ſecondo il corſo della natura, però che in quell'hora regna Iuppiter che è pianeta pio & di buona compleſſione. Se egli traſcorreſſe al decimo meſe può facilmente ſcampare, imperò che allhora regna Mars, che per il ſuo calore conferma la ſua cōpleſſione in meglio, però che egli truoua la detta creatura ben compiuta & ben determinata. Onde ſappi che quello fiore che ſi meſcola con il ſeme diffuſo nel tempo della concettione nella cella della matrice cnnuiene di neceſſitade che ciaſcuno huomo naſciuto ò tardi, ò per tempo habbia quattro paſſioni che non può ſcampare, cioe varuole, ſtoruole, ferſa, & rogna humida, e ſecca, nientedimeno il fiore è coſi neceſſario alla concettione come è il lume alla tintura: & ſe alcuna di queſte coſe non è nella cella non ſi può concipere, ne vale la generatione: onde ſe la creatura naſcie & viue aſſai naturalmente ella ſi purga da tale bruttura. Et ſappi che ſi quando fu fatta la cōcettione gli

era troppo fiore nella cella la creatura si genera vitiosa in piu, ò in meno; & imperò li huomini allhora si debbono guardar di non toccare la femena, & la donna sagacemente gli debbe contradire. Il corso di questo fiore sie quando la luna è meggia, ò rotunda; & questo auiene alcuna volta per vno giorno, alcuna volta duoi, ò tre, ò cinque secondo il corso della luna, & la conditione della quantitade delli humori humidi. Et sappi che li Giudei patiscono il flusso del sangue per il suo membro secondo la luna come fanno le femene: & tal fiore puossi adoperare à molte malie con capilli, peli, unghie, sudore, sangue, vestigie de piedi, in poluere, & fango: & se il detto fiore sera stato assai nella matrice la detta creatura molto abondera nelle predette passioni, & similmente se sera il contrario auerra contrario effetto. Et sappi che ciascuna di quelle passioni è purgamento di quelli humori dalliquali la prima materia hebbe origine: onde le varuole & le storuole, ouero scariole significano il purgamento del suo elemento. Et sappi che insino che la creatura è nel ventre della matre ella si pasce & viue del detto fiore, & non riceue il nutrimento per la bocca, ma per lo vmbilico, & però quando la donna è grauida il detto fiore non fluisse come è vsato, perche egli è cibo alla creatura, & ha il secesso nel sterco della matre: & questo chiaramente si vede nella donna che latta, & nel fanciullo che nascie; imperò che la donna che latta non patisse il naturale corso se non per caso, anzi il detto fiore si cōuerte in latte: onde si vede alcuna che tagliandosi il legame de l'umbilico della creatura si gli truoua dentro del cibo della matre: & quādo il fanciullo è nasciuto naturalmēte si nodrisse di latte insino ch'egli è forte: & stando egli casto si conosce il nascimēto, pche la sua cartilagine è integra et salda, & essendo corretta, ella è diuisa.

Del modo che nascie l'infante del corpo della matre. Ca. 11.

DEl vscire dello infante noi dicemo cosi, che ciaschuno viene fuora per la natura della donna con il capo inanzi, essendo sano. Et sappi ch'el maschio nascie con il corpo in suso, & se egli muore nell'acqua muore con la bocca in giuso; & la femena nascie con il corpo in giuso, & muorendo in acqua muore con la bocca in suso; nascie ciascuno primamente con il capo inanzi; imperò che eglie vno entrare nella vita temporale, accio che egli veda il mondo, & conosca lui pieno di miseria & diffetto, che per si non può fare alcuna cosa, & quando è morto communemente egli vien portato con li piedi inanzi alla fossa in segno del suo partire, accio che si come per il capo viene nel mondo, cosi per li pie di venga tratto fuora della detta miseria & vltimo fine, & se nascie altramente che prima enscia ò piede, ò mano, ò altro, rare volte scampa, & piu presto muore di subito; & la matre sta in pericolo di morte: & se la creatura si rouerscia nel ventre della matre, rare volte intrauiene ch'el scampi la matre che ella non muoia in quello parto: & però si debbe hauer buona sollecitudine di hauere saggia ostetrice, ouero comatre che sappia ben souenire alla donna in tanto pericolo. Nascie l'huomo con la fazza verso il cielo, imperò che siando buono & puro piu debbe desiderare di vedere Idio. La femena nascie cõ la fazza verso la terra, imperò che prima fu che commesse il peccato quando ensci delle mani de Idio. Lo fanciullo nasciẽdo chiama oa quasi dicendo. ò Adam perche peccasti, che per te porto miseria infinita. La femena chiama oe dicendo nel suo lamẽteuole canto, ò Eua perche peccasti, che per il tuo graue diffetto io son per portare miserabile vita. Se tu vuoi sappere come può enscire la creatura del corpo della donna, cõciosia che glie gran

differenza

differenza tra la quantitade del corpo & la porta donde enscie. Guarda la pietra che in vno battere di occhio entra et enscie dell'acqua, imperò che l'occhio humano non può vedere la apertura, ne la clausura, et cosi per il gettare di tal pietra la detta acqua non si muoue del suo stato, & il simile si vede nella coagulatione del sale, et nell'enscire delle herbe della terra; ilquale effetto finalmente non si può conoscere. Anchora dicemo che quando la creatura nascie, naturalmente gli debbe seguitare la secondina, cioe, quella pellicola, nellaquale era inuolta essa creatura, si come sta l'ouo in quella sottile pellicola, per la qual cagione egli non si disperde, et nientedimeno non è tessuta. Hor quando questa secondina è molto grossa lieuemente non si rompe ancho che la creatura enscia; onde dicesi che alcuni fanciulli nascono vestiti: ma quando ella è sottile prestamente si squarcia, & cuopresi con il suo sangue. Et sappi che se la femena si purga bene dopo il parto, ella rimane sana, & se ella non si purga sera il contrario; & non è nella femena maggior dispositione alla grauidanza quanto dopo la purgatione del partorire; però quando ella è purgata dal flusso si lieua di letto & vassene per casa, perche tal purgatione dura per cinque, ò sette, ò noue giorni al piu, & insino che ella non è purgata porta molti dolori; & se ella passa oltra il nono giorno di purgarsi, ella sta in pericolo de infermarsi, dellaqual infermitade grauata, presto può incorrere à morte; perilche tal donna debbesi tenere ben calda, con buoni cibi, et non riceua freddo, per ilquale la matrice si suole malignamente turbare & per tale cagione soffocarsi; onde giouanogli le stuffe, però che gli fanno cessare li dolori, & li humori piu presto si desiccano, il purgamento delle donne si debbe occoltare alli huomini, et alli gargioni, però che egli è sanguineo accio che nō habbino di

cio abbhominatione, vien sepolto, da le comare in luogo secreto della casa a lor suole manifesto, per tal che sel sapesse gli huomini le abbhominatione che ensce della femena non la tocchavebbe mai è cosi mancharebbe molte volte la generatione è lo creare. Anchora se quella che parturisse non se purga bene, quello che gli romane se indura a modo de vno pezo di carne de di in di, per laqual cosa la detta femena crede assai fiate essere anchora graueda, perho che ha in se alcune conditione de femena grauida in appetito è infiadura de ventre, & simile in fina che la non viene al termine del parto che l'aspetta. E conciosia che la riceua quasi tutti i segni de parturir & li dolori, non parturisse, è in quella volta se mostra in lei vna malatia chiamala mola, per laqual cosa de di in di la va pegiorãdo in fina che la more: se non viene aiutada con beneficio de vtile medicine. Se tu domandi perche la femena non è cosi barbuda come lhuomo dico che conciosia che ciascun de lor abonda in cibo, è bere per molti humori la natura gli discaccia in tal modo, perho che in la femena si consuma per crescimento de capelli, è de menstruo, è allhuomo se conuertisse in barba e in capelli. E sappi che li humori de la femena sono fredi è humidi: & imperho per lo suo pexo non puo piu montar cha le mamelle liquali se conuertisse in latte, quelli de lhuomo sono caldi e secchi, & imperho per la sua leuitade ascende per alchuni meati infina a le mascelle: & de la enscie per li fuori como lo fumo per li busi di camini e fa barba.

De quelle cose che nuoceno alla creatura nel ventre della matre, & de essa matre grauida. Cap. 12.

MOlte cose sono che nuoceno alla creatura in lo corpo della madre, & non alla madre graueda, & econtra, & alchune nuoce a tutti do. Onde a volerlo mani-

festare dico che lherba papauero e la so semenza nuoce a tutti do. Et la cagione si è che la semenza induce somno a tutti do, & lherba intenge la pele de la creatura, laqual macula mai non se parte. Et sapi che papauero: e la rosa biancha fa machie bianche, & la rosa le fa rosse. Si che la graueda nō le vsa in cibo accio che la creatura non sia somnolenta è maculada. La carne del lepore e del leone solamente nuoce ala creatura, che la fa dormire con gli occhi aperti: e lo axedo gli nerui di pie de bo, latte, cugumari, nuoce perche induce troppo frigiditade. Onde a tutti do e pericolo, Comino, zafarano nuoce alla creatura che la gli fa la pele del color palido, cepole aglio et anedo e latughe nuoce ala creatura, perche perde el veder, miel & aleo idest radice magna ne la scorcia. Anchora nuoce, perche vien viciosa in lo congionger di dedi della mane: tardi li nascie li dēti, & presto li ꝑde, basego, asentio, sal, è peuere nuoce alla creatura, che li desecca la carne edeuēta lepro so ꝑ troppo calore, e ha pizole ungie, vino puro nuoce, perche el vien epilenticho, la carne de porco e de piegora e lāguilla nuoce ꝑ le gote in le medolle delli ossi, è fa gettar baue, ꝑ bocca, la carne salada, formaiò rostido, è sofrito li nuoce, per che el vien secho di carne, e giotone. Lo ysopo, pignoli soppa in vino nō troppo forte, ouer grande zoua alla creatura, & alla mare, che li fa grassi con buon colore in faza e belli, la saluia, la mēta, lo fenocchio, è persemolo zoua a tutti do perho che gli fa buono fiado. La sauoreza, lo polizuolo, e lo porazene occide la creatura, lo fumo delle candele stuade, e delle lucerne, è delle sole de chalzari, solfore & argento viuo occide la creatura, & nuoce molto al celebro della donna. Et quan do lo fantolino ha gli capelli, & mouesse in lo corpo della madre gli da grā dolore in lo ventre & ponture assai. Onde sapi che se-

condo la quantitade delli humori cosi del tempo como della persona che giace insieme si fa la conceptione complessionata, come dice Galeno in libro microtegni.

Della conditione della baila, & dello latte suo, & del fanciullo che latta. Cap. 13.

NOi hauemo detto di sopra che il fiore delle donne per certe conditioni si conuerte in latte, hauendo il termine del suo ascendere alle mammelle, & l'enscire per li pori delli cauidelli. Le cose che sono conseruatrici dello latte & moltiplicanolo dopo il parto sono molte, como il bere della acqua fredda, si come noi vedemo nelle femene pouere che beueno brodo, mangiano herbe, cibi di pasta, poluere di cristallo, seme di fenocchio, anesi, aneto, dormire, carne fresca, vino ben temperato, & lattare di continuo, & altre cose simili: & sono ancho molte cose che desiccano il latte, como è vino puro & di grāde possanza, troppo vegghiare, participare nel mangiare & nel bere con altra femena lattante, peuerata forte, rosmarino, carne salata, pane duro, formazo, essere granida, troppo tristezza, & aceto. Et è da sappere che il latte è megliore & peggiore secondo la natura & qualitade della cosa dellaquale è generato. Verbi gratia. Il cibo di brodo & di pasta è piu notritiuo che quello di acqua. Et sappi che il latte della femena bruna & nigra è megliore che quello della bianca, ò della rossa; & non è latte piu notritiuo alla creatura che quello della propria matre; & il fanciullo piu presto crescie & meglio si forma con buoni cibi che con cattiui, & naturalmente siegue le morali vestigie di quella che lo latta, como appare di quello quale longamente fu notricato da vna porca, cioe, cō il suo latte, & di q̄llo che fu nutricato cō il latte di capra, però che l'uno entra volōtiera, anchora che sia vestito, nel fango como

il porco, & mangia come porco, l'altro salta volontiera, & va rodendo le scorze delle verdi piante; et cosi il lattato dalla bai la fistulosa è similmente in alcuna parte fistuloso; & il latte della donna grauida è quasi come tosco al fanciullo, però che presto il fa cadere í senetta, ò fallo diuenire tutto enfiato: onde debbesi molto diligentemente guardare à quale baila se diano li fanciulli per li diuersi pericoli che occorrono.

Della dispositione, & de l'amore del figliuolo al patre & alla matre, & d'elli à lui, & del lattado dalla baila, & non propria matre. Cap. 14.

PErò che sono alcuni che nascono per studio de alcuni malitiosi sono al tutto maligni: & sono alcuni quali nascono per studio de buoni & si riducono al bene, però intendo di ciascuno alcuna cosa trattare. E da sappere che alcuna cosa nascie vna volta, come è l'huomo, & il boue &c. & alcuni altri sono quali nascono due volte, come sono li vccelli, & la maggior parte delli pesci: & alcuni tre volte, come sono alcune generationi de volatili, come le ape &c. Quelli animali quali nascono due volte nascono in tal modo; prima nascie l'ouo, & poi lo animale. Sono anchora alcuni animali quali si generano vsando insieme, come l'huomo, il boue, il cauallo, & altri simili: alcuni senza coito, como è l'anguilla, il granchio, il scorpione, & simili: la mosca & il ragno stanno insieme, ma non generano. Di quelli che nascie sonogli anchora alcuni che nascono viui, como è l'huomo, il boue, & simili: alcuno nascie morto, come è l'orso: alcuno à modo d'un pezzo di carne, come il leone, alcuno orbo, come il cane: alcuno forte, come la quaglia, & la maggior parte delli animali: alcuno de bole, come l'huomo. E sappi che il sangue de vecchi & delli fanciulli lattãti redutto í bagno caldo libera dalla lepra. Dello

amor de la baila verso el putto & e contra cosi dico che lo fantolino che e notrito in la propria casa, è da la sua madre propria piu amado da li parenti, & ello gli ama piu cha quando è nutrito de fuora de casa, è da baila extranea. Ma se dirai che fa questo dico che tene el latte la fadiga luso. Si che sel fantolino e nutrito da la madre e buono, lo ama piu in ogni tēpo, e quello che è nutrito de fuora per alcun tempo reduto alla casa, è si come forestiero a respetto de laltro, tamen piu e meno secondo le stato longi. Et perho dice alcuno longi e da li occhi longi dal core; perche el padre e la madre piu ama lo figliolo cha lui essi, dico chel figliolo è sangue, è carne de loro ma non e conuerso. Onde elli ha pegno in lui: & ello non nha in elli. Perche ama la madre piu forte lo figliolo è piu tosto li perdona loffesa chal padre. Respondo che la madre e piu in lui carne e sangue, è piu longamēte ha conseruado con lui amistade cha lo padre portandolo in corpo nutrigandolo con lo suo sangue, bēchel padre lo ama piu ardentemente: perche lo suo seme fo piu in creatione cha quello de la madre ello figliolo piu al padre cōforme, hor perche nō dura si longamēte la guerra del padre è dela madre al figliolo come dal figliolo a loro, dico, come ho detto che lo sangue suo e carne; ma non è conuerso, et elli a piu vsado, è manizado ello cha esso elli. Perche ama lo padre e la madre piu lo figliolo picciolo cha li altri: dico che allor è quasi nuouo. E se la natura non hauesse metudo tal amor molti periraue. Perche ama piu vno solo figliuolo che quando ne hanno pur assai dico che li ha lo so pegno in lui piu acuto cha se lor n'hauesse piu, perche lo auo, è la aua piu de gli altri propinqui ama li nepoti, perche gli sono radice sue, è perche loro vede, è sente recuperado quello che gli era inuechiado, è antiquado & quasi perso. Perche cagione alchuna volta se ama

tanto lo marito e la mogliere insieme conciosia che li sia stranij in sangue e in parentado. Onde che accio molto zoua le simile complessione quando tutti do son sanguinei o de altro simile & che se conzongese in buona dispositione di pianeti, & lo contrario vedemo che molte volte sono alcuni mariti, è mogliere che sempre benche sia insieme niente non se ama. E questo puo aduegnir perche molte volte luno è colerico è laltro sanguineo, ouer sia conzonti in mala dispositione de piane tito forsi per maleficii de herbe, o de altre ligadure, benche li debba essere tutti do in vna carne. Perche do fratelli carnali ponamo che naturalmente si debba amare, e per alcuno odio o ingiuria che se habbia fatto: se hauera in odio. Et tamen se luno vedesse offendere laltro: se meteraue per lo fratello cō tutta la persona. Dico perche gli sono membri d'una carne, è de vno medesimo sangue. Benche gli siano separadi, & etiam per che gli parenti piu se amano l'uno con l'altro che gli stranij: benche gli stagano longi l'uno da l'altro, dico che la virtude del sangue non se diuide come appare di peci de la carne vno animale laqual in tutte parte è de vna virtude, perche se deslonga l'uno parēte da l'altro dico che gli māca lo vso del viuere, è de seruire, ouero che le stata alchuna offensione. Per che se amano duoi compagni, dico che gli viueno de vno amore virtuoso per loquale l'uno vuole quello che vuole l'altro, & anchora lo simile si è de gli compari, è de gli artesani de vno arte. Perche vno Christiano si non ama vno saracino, & e conuerso. Ben che gli vscino insieme. Dico che gli sono descordeuoli in virtude de fede, che e maggiore ch'alcuno altro accidente. Perche ama piu l'huomo piu lo cane che lo porco: la gatta cha lo lepore, & cosi li altri consimili animali. Dico che quello che lo ama piu de gli ditti le piu vicino in bo-

na virtude di vso & di seruitio. Per che cagione l'huomo ama piu la bestia che il legno: perche egli ha affinitade con lo animale per la vita. Per qual ragione l'huomo ama piu il legno che la pietra, & la terra che non fa l'acqua, & il fuoco che l'aria: dico che è, perche egli riceue maggior profitto dalli detti che da l'aria. Perche auiene che li gargioni piu volontiera & piu presto si congregano insieme, ben che siano de diuersi patri & matri, che li huomini prouetti: & il simile auiene delle femene, & delli vccelli: questo auiene per virtu della etade & delli atti puerili, & similmente le donne, & li vccelli: & però si dice, che ogni simile desidera il suo simile. Per qual cagione vno fratello non se inamora cosi facilmente nella sorella essendo bella et piaceuole, come in vna strana: questo è, perche la sorella & il fratello sono nasciuti d'una medesima carne & d'uno corpo, & de vna medesima sustanza, & però non puonno hauere disordinato appetito l'uno de l'altro, como si vede nelle proprie mani, che vna toccando l'altra non riceue diletto, il simile è della sorella; & questo accade in ciascuna prole; & è piu & meno secondo la vicinita del parentado, & il senso della discretione.

Di segni della femena grauida. Cap. 15.

LI segni della femena grauida sono molti, delliquali alcuna cosa diremo. Sappi che quando la femena è grauida non si può sappere il giorno della grauidatione se non per presuntione de l'huomo vsando insieme; ma nanzi che il mese sia compiuto assai chiaramente si può vedere, & da lei & dalli altri, imperò che alcuna volta il stomacho di essa femena si trasmuta d'uno appetito in un'altro fuora di soa vsanza; il corpo anchora si muta di stato in stato, cioe, che pare che egli sia storto di drieto, & dalle parti di sotto pare esser in

fermo, & è quaſi macchiato per di ſopra: alcuna volta ancho-ra la femena diuiene rauca : alcuna volta enfiaſegli le coſcie: et alcuna volta ella ſi tramuta di coſtumi, cioe, che s'ella era hu-mile diuiene ſuperba, mancagli il fluſſo nel vſato tempo, & etiam in tutto il tempo della ſua grauidanza, eccetto per qual che diſordinato accidente: et ſe il fiore gli viene, molto gli ab-bonda, et la generata creatura ſe inferma: et quando queſto ac-cade, crede la donna diſperdere lo infante, tanto ella ſi ſente eſ ſere in grande pericolo: li occhi della grauida paiono dimi-nuiti, cioe, ſono incauati, preſto ſi ſtanca per il caminare, ò per altra fatica, guarda fiſſamẽte ha le popille delli occhi piu chia re che da altro tempo, il bianco delli occhi ſi fa molto piu bian co, et pare piu ſpeſſo, li capi delle mammelle ſi eſtendono, le mammelle ſi enfiano et ingroſſano, ò vengono dure ſenza dolo re, ſputa piu viſcoſo, et ſpeſſe fiate; et queſti ſegni molto piu adiuengono ad vna giouane che ad vna femena prouetta, et nel la prima et nella ſeconda grauidanza piu che nelle altre: ben che li detti ſegni vengano in tutte le grauide, ò in la maggior parte; et perche ella non getta l'uſato fiore piu toſto ſi ſente eſſere grauida, et allhora comincia numerare li meſi, il ventre gli creſcie, alcuna volta gli dogliono le reni, et nella ſua vrina appreſſo al fondo appare à modo di vna nuuola carmenata co me il bombaſo, et ella al tutto diuiene piu magra che graſſa, et nello andare dimoſtra eſſere alquanto piu graue doppo il quarto meſe.

Di ſegni del maſcolo concetto nel ventre della donna gra-uida. Cap. 16.

LI ſegni del maſchio concetto nel ventre della femena gra uida ſono queſti. La mammella deſtra diuiene piu groſ-ſa et piu dura della ſiniſtra, et a puoco a puoco enſcie de di

in di. Ben e vero chel par piu forte doppo gli do mesi: & dopoi infin che la latte romanga piu grossa che la sinistra ben che anchora quella sia grossa. Si che se vno vede lattare vna femena seguramente può cognoscere le mammelle se la parturido o mascolo o femena. Anchora per lo mascolo la viene piu colorida che la non sole in la fazza, & fa la pele chiara, è delettabile, et fusse piu magra che la non sole, è mangia ben e beue, va legiera e sentese ben su gli pie o chel non fusse per vno accidente: lo suo ventre vien rotondo, è desteso in la pelle e duro se sente toccandolo, è non se turba molto per liene cosa, lo mouimento in lo corpo se fa spesso, cioe de di e de notte. E sappi che la femena concepe lo mascolo in la parte sinistra, la creatura non ne de si buona complessione como in la dextra.

Di segni della femena concetta nel ventre della donna grauida. Cap. 17.

QVesti sono li segni della femena concepta in lo ventre della donna graueda. La mammella sinistra è piu grossa della dextra, e piu dura, è piu piena, tamen le alquanto mole a modo de polmone, & ha dentro alcuni pezoleti vn puoco duretti. E questo dapoi lo terzo mese, crescie a puoco a puoco de di in di: lo ventre vien piu longo cha rotondo, e puoco destoso è duro, in la faza vien panosa e palida sel non fosse per accidente, la vien piu grassa che la nõ è vsada, e tosto se iudebelisse per puoca fadiga. Et nel andare sentese spesso grieue, Non ha buon appetito de manzare, è piu spaurosa che non sole, fa lo spudo viscoso, e lo fiado menor e debile, fa picola voce, turbasse tosto per occasione de cibi contrary. Et ha piu graue portado de femena a respetto de lo mascolo. E se la concepe la femena in lo lado dextro che occorre

molto raro la fantolina ſera de meglior conplexione, è la madre ſe ſentira meglio, & e conuerſo che rare volte ſe muoue in lo ventre.

Di ſegni manifeſti ad occhio & all'intelletto che moſtrano & fanno conoſcere ſe la donna è grauida di maſcolo, ò di femena. Cap. 18.

MOlti ſono l i ſegni in generare & in ſpecie per liquali vno huomo diſcreto po cognoſcere ſe la dõna ha in corpo maſcolo, ò femena, como hauemo detto de ſopra. Mongi vno puoco de lo latte de la femena che è graueda in ſu la palma della mano bene monda, è ſtrengi tutte due le palme inſieme, & puoi apri è guarda, e ſe quello latte ſera in ſubſtantia ſpeſſo è non acquatico, è le ſegno de maſcolo, & ſe lo e acquatico, è non ſpeſſo, le ſegno de femena. Anchora be vnaltro modo. Mongi lo detto latte ſopra vn ſpecchio e laſſalo ſecchar, & ſel ſera maſcolo el ſe ſtrengiera a modo de vna perla. E ſel ſera femena el ſara ſquarciado è deſteſo. In la Chiromantia è tal experimento. Farſe moſtrar la man de la graueda quella vole, è conſidera la man & lo ſo monſtro loquale ſel ſera deſtro, è ſegno de maſcolo, & ſel ſera ſiniſtro, è ſegno de femena.

Come ſi può hauere chiara notitia di quanti figliuoli debbe hauere quale femena tu vuoi, hauendo veduto el primo parto. Cap. 19.

ACcio che ciaſcheduno ſappia quanti figliuoli debba hauere ciaſcheduna femena habbiando veduto lo primo parto. Io dico che quando la creatura ſi ſera inſi da fuora del ventre della madre e chazuda Zoſo è dalla comare leuado juſo. Tu ſi debbi guardare quanti ſono gli nodi di quello boligolo che ſono congionti con la matrice, e quanti

nodi gli ſono, tanti figliuoli può anchora portare, vſando il coito, & non piu: & non eſſendogli piu ſegni, ella non può piu generare, & la colpa ſera ſua, & non de l'huomo. Et ſappi che la donna non hauendo alcuno nodo non potra generare, quantunque ella facia ogni coſa neceſſaria alla grauidatione: & per ogni volta che ella ſe ingrauida perde vno nodo. Puoſſi anchora ſappere quanti maſcoli, ouero femene può generare la donna in cotale modo, guardando il primo parto, perche tante coronelle di capilli quante hauera la creatura, tanti maſcoli può generare; nel ſecondo parto vna ſola coronella, ſignifica femena; & neſſuna coronella, ò hauera femena, ò non generera ne vno, ne l'altro: & il ſegno di portare duoi figliuoli in vna grauidanza ſie queſto; che ſe tutti duoi ſeranno maſculi le mammelle creſcieranno tutte due vgualmente, & la donna ſera piu magra, & bene colorita; & ſe vno è maſcolo & l'altra femena, la deſtra mammella ſera dura, & la femena da quel lato ſera magra, et colorita, et da l'altra parte alquanto graſſctta, et pallida, il ventre molto ſe ingroſſa, & nel deſtro lato ſi fa ſpeſſo mouimento, & forte, & ſimilmente nel ſiniſtro tale mouimento faſſi rare volte, & piano.

De certi ſegni nella femena à conoſcere la ceatura che l'ha nel ventre s'ella è ſana, ouero inferma, & ſe la viuera aſſai, ò puoco, coſi nel ventre come di fuora. *Cap. 20.*

LI ſegni di ſanitade & infermitade nella creatura ſono molti delliquali qui diremo alcuna coſa. Sappi che conoſciuta la creatura, ò maſchio, ò femena, ſe la mammella che ſignifica la creatura fu prima piu piena, & dura conueneuolmente & da puoi viene molle & tenerella, la creatura è inferma; & ſe la detta mammella ſera molto mollificata eſſendo prima eſteſa, dura, & piena, hauendo la femena molti dolo-

ri, ad ogni modo la creatura morira, ò auanti il parto, ouero nel parto, secondo la conuenienza del tempo conosciuto, & e conuerso: lo enscire il latte della mammella della femena è segno di breue vita alla creatura, & che ella patisce infermitade: se la femena essendo grauida è et sta ben sana nella grauidatione, & le mammelle nõ si ritraheno della sua natura, del crescere, & della durezza, & non getta il latte senza violenza, è segno di sanitade et di vita alla creatura, pur che ella non hauesse alcuno contrario segno ascosamente dalli pianeti infuso: et quando la femena ha flusso di sangue, ò fiore nella grauidanza è segno de infirmitade alla creatura, et la donna ha volontade di bere acqua fredda: et se la femena è troppo graue et diuenga pallida, è segno de infermitade alla creatura, ò voglia nascere, ò non. Et à questo aggiõgeremo che la leggierezza delle mammelle significa pnoco latte, ben che tale latte è buono et grasso, como appare nel latte della pecora rispetto à quello della capra, et il formazo et latte della destra mammella è megliore che quello della sinistra; et nasciuta la creatura se ella è visitata da persona che habbia il segno di Salomone adosso auanti li noue giorni, certamente egli muore in breue tempo: guardisi anchora la femena grauida di non passare sopra tale segno ch'ella subito disperderebbe: et se sopra alcuna delle mãmelle nascera pelo, la creatura se inferma et forsi la madre in breue tempo se spesso la creatura continuara di lattarla: et se il fanciullo terra molto la mammella in bocca, li denti piu presto gli nasceranno senza dolore et enfiamento delle zenziue: il latte della femena nigra, et bruna, et magra è assai megliore et piu sano per notricare il fanciullo.

Delli animali ingenerati in specialitade. Cap. 21.

EGlie molta differenza delli animali cosi in genere come

in specie: cioe de natura proprieta è nudrigamento de cibi è de someglianza de membri: impero che li se impaza a molte diuerse cose. Onde le da sapere che li animali cosi da do pie come di quattro alcuni una volta nasce come è lhuomo è lo bo. &c. Alcuni do come lo galo al colombo: che prima nasce luouo è po lo galo è alcuni tre volte come lo pauaro. Che prima se genera in la foglia è fa ouo e po de quello nasce vermo e reuertisse in pauaro e rompe la foglia evola. Item alcuni animali nasce pizoli e roman pizoli, alcuni nasce pizoli e poi viene grandi come la gata, l'agnelo, lo can, porco, lo bo, è cauallo, & alcuni se fanno piu grandi come elefanti: alcuni domestici, è alcuni saluatici, è alcuni tien lo mezo tra questi: & alcuni sono che tosto se domestica & legiermente: & alcuni tardi è con briga, quello che nasce domestico è lhuomo, lo cane, e le pegore, quelli che nasceno saluatici sono lepori e simile, quelli che nasceno parte domestici è parte saluatici sono polastri, capre, &c. Item deli animali alcuni conuien vna natura è vna complexione, come l'huomo o bo è simile. Et alcuni se fa monstruosi per la diuersitade de la complexione de la natura, si come lo minotauro ypocentauro: lamie, syrene. Item de li animali alcuni dimora in vno elemento come e la salamandra in lo foco, e la talpa in la terra, el cameleon in aiere: aler in le acque, alcuni nasce meseda di intra tutti gli elemēti. come le formiche con ale le luxerte è gli vccelli. Item alcuni animali se genera per congiontione insieme come l'huomo, lo boue, lo cauallo è simile: e alcuni per la corruptione de elementi come l'anguilla: lo scorpione, & le rane, alcuni in vouo come lo gallo, e la mazor parte di pesci, e sapi che secondo la generatione de li animali da li elementi ogni animal vsa e require alcuno nudrigamento. Onde impero che li pesci e piu de lacqua che

da gli altri elementi viue in essa è quella desidera , li ocelli de laiere: & li homeni de terra, E sapi che quanto piu lo occello e de maggior volar in alto: tanto piu e de natura aerea. Et q̃llo che piu propinqua e lacqua e piu aquatico . Si come apar de l'aquila e del falcone e del groto e del cochale. E se lo animale per alchuna cagione cessa dal nutrimento ouer dalo elemento tosto se muda in stado pegiore e tosto se inferma . Anchora de gli animali alchuni sono de mole substantia alchuni de dura: alcuni de longa, alcuni de curta, alcuni de grossa, alcuni subtile : & alcuni che viue poco, alcuni assai : alcuni lieuemente more, alcuni duramente, alcuni a lo chuoro con pelo come lo cauallo: alcuni parte lana è parte pelo como e laseno , e alcuni pesi, alcuni a pele senza pelo e senza lana come gli vermi terreni, alcuni ha peli e capelli come lhõ . Alcuni ha sede e pelo come lo porco, alcuni ha spini come lo rizo , è lo porco spino. Anchora gliè alcuni occelli che ha pele, alcuni pena, alcuni piuma, alcuni squame, alcuni spina, alcuni grossa & aspra, alcuni sotile e mole. Anchor deli aĩali alcuni a labri che è detto boccha, alcuni non li ha, ma altro in luogho de la bocca & e detto muxa, o grugno, o rostro, & cosi alcuni ha boccha come lhuomo, alchuno ha muxo come lo cane, alchuno rostro come l'aquila . Et de gli animali, alchuni ha denti in bocca, come lhuomo , o cane: alcuni ha crespadura e non denti come la nera, alcuni a corne in capo, alcuni nò, alcuni ha orechie, alcuni baixe: Anchora sono de q̃lli che ha doi piedi, è alcuni quattro, & alcuni sei, è alcuni otto . Item alchuni animali camina alcuni vola, è alcuni volano raro: alcuni aĩali sono che ha lo rostro curto, alcuni lõgo, alcuni sottile, alcuni grosso: alcuni drito: alcuni torto, alchuni largo, alchuni stretto, albcuni acuto: alchuni scemo, alcuni animali e che in lo cuoro ouero in la pele a molta

superfluitade, alcuni puoca, como peli, lana, piume, spine minute, & squamme: alcuni hanno cresta, come il gallo: alcuni hanno vno cimiero, come la vpupa, la lodola, il pauone. Item di tutti quelli che hanno coda, alcuni l'hanno longa, alcuni l'hanno di peli, alcuni di sete, alcuni di carne, ò di piume: l'huomo & la simia che non hanno coda in luoco di cio hanno li muscoli nelle coscie: li animali che hanno coda hanno le polpe di carne nelle coscie leuate: nelli animali crescono corna, vnghie, peli, lana, sete, capilli, piuma squamme, grassezza, medolle, & spine: alcuni animali viueno volõtiera in compagnia della sua generatione, cioe, ape, grue, colombi, formiche, & peccore, ò simili: alcuni solitarii, cioe, il scorpione, il ragno: anchora sono alcuni animali di molta lussuria, cioe, l'huomo, il becco, la pernice, il colombo, il gallo, la celega, & la mosca: alcuni altri sonno di puoca, cioe, la femena, la peccora, la gatta, la tortora, la vespa & simili, & sono alcuni animali di molto clamore & canto, cioe, l'huomo, il cane, il porco, il colombo, la rana, et la celega, & alcuni di puoco clamore, como grue, lepori, muli, & simili: sonogli anchora altri animali naturalmente pacifici, come sono peccore, formiche, & arondine: alcuni battaglieri, come sono grue, cicogne, montoni, galli, et simili: et sonogli altri animali quali presto imprẽdono la dottrina de buoni & rei costumi come l'huomo, et il cane, et simili: & alcuai che raro lapprendono, come il boue, il cauallo, et simili: alcuni non mai, come il serpente, la rana, la mosca: alcuni sono pacifici & timidi, come la peccora, il ceruo: alcuni altri semplici, come l'asino: alcnni saggii, come il cauallo, & il cane, alcuni astuti, come il dracone, & il serpente: alcuni frodolenti in male, come la volpe, et il lupo: alcuni forti & audaci, come il leone, l'orso, il dracone, il cane, et simili: alcuni ingeniosi, come l'huomo, & la simia: alcuni vergognosi,

ni vergognosi,come lhuomo,e lanera. Alcuni senza vergogna come la rana, la moscha, lo porcho. Alcuni correnti come lo leone,lo ceruo:lo lepore,Alcuni pegri como e lasino, e lo porcho,e simili.

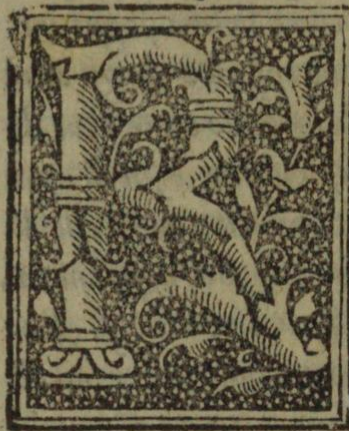
De la diuisione del capitolo deli animali. Cap.22.

OGni animal che ha polmone ha voce,& econuerso ogni animal che ha sangue ha cuor,è figado, & econuerso. Ogni animal che non ha sangue, e da pizol cuore, e timido,e debile,como e la moscha,la cinzala,lo gambaro,e lo ragno,& econuerso come apar de lhomo, de lo leone , e de lo bo , e de simili,ogni animal che non ha sangue,e de poco cibo, & econuerso, ogni animal che ha ongie , gambe , ha longo colo , come ha le grue , le cicogne , e simili , & econuerso come e le galine,le celege,li colombi:ogni animal che non lacta,non vrina come lanera,lo colombo,è la gallina, e simile , & econuerso come lhomo,lo bo,e la pegora,e simile.Ogni animal , che non ha polmone non ha colo ne gola come li pessi, lo serpente , le ruxole,li lombrisi,e li vermi di terra,& ogni animal che non ha piedi nõ ha gola como li pessi,e li serpẽti. &c. Ogni animal che fa vuoue non ha vesigha . Ogni animal che ha vesigha po generar,como lhomo,& molti altri,& econuerso, come le rane,le mosche , ogni vouo longho & acuto in ponta fa generation mascolina,& lo redondo fa feminina . Ogni vouo con do rossi po far do poli , ogni animal che desparge spesso el so seme presto se inuechisse, & sel viue,presto el muor afflitto per frequente turbationi & piu presto muor colui che mai non sparge come apar de l'homo respetto la femina ogni animal quãto le de piu calda natura ha piu grossa voce,& tanto piu el crescie de longhezza de grossecia & e piu forte e piu audace come apar de lhuomo respetto de la donna ogni

animal che ha boligolo receue el pasto per esso insina che le nel ventre de la mare ogni animal grosso e nel caminar piu tardo chal magro, & e de piu grosso intellecto, ogni animal e piu caldo nel dextro ladi cha nel sinistro, & e piu saporoso da manzar, & ha piu carne & mancho grasso che el sinistro, ogni vouo longho e piu caldo & e piu sano, e piu saporoso chal tondo la causa e perche le mascolino. ogni animal feminino tropo grasso non pol conceper la causa e per la frigidita dela matrice, è la clausura sua, perche e puoco aperta per el grasso, ogni animal che ha la matrice suffocada ouer che caza fora non pol conceper, ogni animal troppo sanguineo presto se marcise appresso li ossi, & se apostema, e infermasse, ogni animal ben grasso a poco sangue e corribile e beue volontiera è assai come apar del porco, ogni animal che ha orecchie le moue, excepto lhomo ogni animal che ha sangue ha ceruelo e nerui, & econuerso ogni animal volatile che ha le ongie storte e lo becho, viue de rapina & a le coscie polpose, & lo pecto grosso è forte: ogni pesse de fuora languila e la rana fa voue, ogni animal che a grossa pele a pelo grosso e aspro e schiame se le pesse fuora languila e la tencha che in luogo de schiami a sonza morbeda, come a par del bo, del porco, respetto de la gata, ogni animal che fa voue dorme pocho. & fa pizol sono, ogni animal che ha piu de quatro pie, non ha sangue, come apar in lo gambaro dacqua dolce è dela salsa, che è noto, ma i luogo de sangue ha altro humore, come apar in le aue, in le mosche, è altri simili, ogni animal rugoso non ha sangue, ogni animal che fa vouo ha pene ouer schiame ouer altro in logo de i predicti, ogni animal che ha mamelle la in le coscie e sotto lo ventre fora lhomo e la donna: che le ha in lo petto ogni animal che genera cõuien hauer alcun pelo, ogni

animal cha corne ha li pie sfessi, como apar in lo bo &c. ogni animal che ha li denti aguci a lo lauro de sopra sfeso, come ap par dal can e dela gata. risspetto del bo e del cauallo, ogni animal cha li denti spesi e forte adoura & è de sana vita e longa come lo cauallo e lasino, e simile, ogni animal cha li denti aguci e torti sono de grande ira e voluntiera mangia carne cruda come lo leone, lo cane, la gata, per conuerso come lhuomo, lo bo, e lo cauallo, ogni animal che e volatile e che noda ha poca medola in le osse & ha cuoro in lo pe come lanera, ogni animal de molto sangue e bona dispositione respetto de gli altri humori. Ogni animal che fa vouo non a mamelle come apar de la gallina de loca e de pesci e formiche, e mosche, e simili ogni animal volatile de pizol corpo canta piu cha quelli che la grande si come apar in lo rosignol e lo colombo, ogni animal e ogni vcello ama lo so frutto & ha sollicitudine de esso, fora lo cucho, che fa li oue in lo nido stranio e lassali pascer ad altri, e fora la corba che lassa li poli in fina el terzo di perchè gli ha la piuma biancha, ogni animal naturalmente conosce li soi figlioli, e primo e secondo e a lor da prima lo cibo o la teta, ogni animal che genera dorme piu cha quello che fa ouo, ogni animal aquatico dorme mē cha quello de aere come apar in li pessi respetto li vccelli, ogni animali che dorme in so grado se insonia, ogni animal mascolo le alquanto deferentiado dal feminino come apar del gambaro e de la gambara, perche lo capo del mascolo e menor cha quello dela femina e la gran fa de la femena e mazor che quella del mascolo, ogni animal che nō ha sangue lo suzza voluntiera per la so dolcezza come apar dela moscha e del serpente, ogni animal che ha cor e piu sauio cha quello che non la come apar de lhomo dela volpe, e de simili, ogni animal cha gran polmon, beue assai respetto de

quello che non lha o che la pizolo, ogni animal che non beue pisa poco ogni volta, & econuerso. ogni animal che viue de rapina beue poco come lo falcon, ogni animal che genera animal si ha latte dopo lo parto. E questo basta hauer ditto delli animali e delle sue differentie per lo libro presente.

Incomincia la seconda parte de la physionomia. Cap. 23.

ETORNANDO alla dottrina della Physionomia delli homini e le bestie dicemo che le anime siegue lo corpo le ditte anime secondo lor instesse sono possibile in li mouimenti del corpo in liquali le dimora per certo spacio de vita temporale, da liquali vltimamente sono separade, e gli corpi remane; e questo e manifestissimo delli mouimenti per la imbriageza del vino, o delo amore, o della tristeza, o della fadiga, o della infirmita la cason sie che lo corpo e lanima sie de vna compositione vnde fanno e patiseno, & sa pi che in tutti li animali non ne piu brutto animal da veder senza altro ornamento chel corpo de lhomo ne piu pouero, perche le bestie dela terra, egli vccelli lo nutriga in fina chel viue in questo mondo. da exempio lo sol li da la luce, lo bo lauora la terra e porta tutto da luogo a luogo: la pegora gli da la lana, la terra gli da lo lino, gli vccelli la piuma, e sono molti animali aliquali per similitudine molti homini è femine se appropria per li bestiali costumi che loro hanno e mostra de trar fuora lo vso de la humana natura con respondando di modi dele bestie, tamen non digo che quelli ho-

mini ſia quelli animali, mo in tanto li chiamemo beſtiali in quanto lor moſtra errare dalla humana conditione di ſauij, & come animali ſono chiamadi da quelli diſcreti che hanno in odio li beſtial coſtumi. In queſto exempio vedi queſto leone queſto porco queſto aſeno queſto cane queſta volpe queſto louo queſto dragone queſto orbo queſto imperadore queſto abado queſto vilano queſto monaco queſto ſancto e queſto angelo, e aldi lo leone che lo rugio e chiama forte come leone, & coſi de glialtri ſimili. Li coſtumi deli homini non ſono ſe non paſſione compoſite del corpo e de lanima, e cotal non ſe cõ uien ad altrui ſempre ſono in quanto ſe diſconuien da luxo de le gente in lo logo e regione de quelli che habita è delli habita dori, e ſono molti ſegni de phyſionomia che in tutto ſon comu ni coſi ali animali come ali homini: como e lo timor fortezza audacia paura allegrezza triſtezza amor odio ſanita infirmi ta, tamen le da ſapere che la phyſionomia nonne coſi drita in le beſtie come in li homini, de liquali lo iudicio ſie in lo ſolo veder di ſauij in li membri che appare, vien che per aldir e per toccar ſe a certa cognitione de lhuomo, e perche vedendo lhomo conuigneuolmente hauemo cognitione de lui ouer iudi cio e coſi dela femena, verbigratia lhomo che ha lo naſo gran do comunamente ha grando membro. Et pero ſe dice che ad formam naſi dignoſcitur teſta baiardi. In la femena lo pe e lo ſegno dela ſua vulua, impero che ſe lauera lo pe lõgo ſtretto e magro ſignifica lo ſo membro longo e ſtretto e magro & e con uerſo, e la miſura de mezo lo pe nudo ſie meſura de tutta la longeza del membro a tutte femene. Si che la forma del pe mo ſtra cotal forma ſenza fallo, della ſubtileza de la pele del mem bro feminino ſe cognoſce per conditione de labri della bocca, perche li labri groſſi ſignifica la pele groſſa, e li ſuttili la pele

ſuttile, le nariſi del naſo ſignifica li teſticoli in queſto modo che ſe li e groſſi è largi ſignifica groſſi e largi teſticoli ſe le ſon ſtrette e ſottile li moſtra ſtretti e ſuttili e pizoli, e cogneſeſe ogni virgine de virginita e de corruptione per diuerſi ſegni. E prima a la ponteſela del naſo impero che durando la virginita la charteſela dela ponta del naſo ſe ſente nõ diuiſa, e ſe lae violada ſe ſente partida, & in lo maſcolo la verga dritta ſe deſcouerze, & e conuerſo in femina, lo ſo membro lo moſtra. Anchora dicemo che li ſegni comuni non vien reputadi per ſcientia como e lo veder de li occhij, perche ogni homo ſa che per li occhij ſe vede e per le orecchie ſe al de. Vnde ſe alcuno dixe ſe cotal vede perche a occhij altrui ſe faraue beffe e per ſimile de la perſona vecchia per li ſegni publici de vecchiezza, li vecelli ſe cognoſce per le pẽne e per le vngie, e lo cauallo ali denti, la capra a li occhij. Vnde ſel vien ditto lo lione e forte beſtia, lo porco immondo; lo ſerpente audace, la gata timida. E coſi de ſimile ſe queſte coſe vegniſe dite non ſaraue reputade ſcientia, perche ſon coſe comune e ſegni manifeſti, e de cio niſſuno non dubita. Anchora dicemo che neſſuno huomo veraſemente non vide mai huomo in tutto aſſomegliare a beſtia, ben chel ſe diga dele ſimile, ma ben ſe aſſomeglia per operatione naturale in alchuna coſa, come in li monſtruoſi, io non contradico anci e poſſibile e per arte e per natura como fu lo minotauro e ſimile a lui, vn de niſſun non po phyſionomizar per ſegni comuni o voglia eſſer de huomo o voglia eſſer de beſtie ma per li proprij ſegni ſolo, benche tutti li homini le poſſa hauer tutte, tamen non le hanno tutte inſi, chi dubita di ſegni comuni e chi non li ſana. E impero a lhuomo ſauio non conuien chel diga auanti alcuni deli ſegni comuni, come ſel vedeſſe vno homo forte per experientia diga lui e forte co-

me lione,ben se sa che lo lione e forte, ma conuien a noi determinare sauiamente tutte cose che da scientia de physionomizar,accio che per questa scientia tutti quelli che la ha come noi diremo apertamente in li sequenti capitoli sia intra tutta gente honoradi & habbia fama e reuerentia & honore con vtilita, ciaschuna de le cose che da physionomia in li huomini son quelli che se fa in loro de li moti del corpo,cioe per figura & forma a similitudine de ciaschun membro,& per la graueza e legiereza de lo andar,del colore per lo flado e la voce.Et sapi che de li membri del corpo aliquali peruene la scientia de la physionomia, alcuno si e simplice come e la lingua lo figado e lo cor,alcun e composito come lo pele e la man, come tutte queste cose sia & habiase i ciascun homo a cui noi demo questa scientia e non ad altro animale per ordine de capitoli sotto le sue rubriche come a nui parera,e come ne li altri volumi hauemo fatto mostraremo vogliando Dio e come a fatto e parudo a far a Galie.& Ipo.et Almansor,mo auanti che nui venia to a tutta la intentione nostra per prerogatiua disemo che molmo e da guardarse certo tempo da compagnia e da trouarse cõ homo fortunado per opra de natura superiore, e da homo a chi sia diminuido alcuno membro como e occhio,o altro,la cason sie che ciascun tal sa fatto infelice, e per tal infelicitade contradisce in molte cose a lo felice, loqual nosimento e occulto a lhom grosso de inzegno, conciosia chel non possa auederse se non per via de questa doctrina,o per experientia del so male.Imperò che ogni homo se po meglio guardar dal suo publico inimico habiando offeso, cha da vno homo fortunado, & la cason sie che lo nosimento delo fortunado e occulto e de lo inimico publico,& e da sapere che non e creatura de tanto bona complexion che se la viene diminuida in vno membro

che la non se muda in molto pezo chel non soleua, o molto meglio, che raro intrauiene sel viue assai. Vnde el vien dito, guardeue dali signadi, & in homo signado non te fidar.

De li segni della complexione per lo color in la faza. Cap. 24.

LO color bianco in faza ouer fosco cio mesedado de biancheza, ouer a modo de colore de zesso, ouero de piumbo naturalmente significa frigida complexione. Lo colore roso e rosegno in la faza composito de biancheza con molte lentizene, significa calda complexione. Lo color bianco in la faccia cō subtilitade de pele morbeda e mesedado con roseza significa temperada complexione. Lo color bruno in faccia significa bona complexine. Lo color liuido, ouer smorto in la pele e in le vngie significa mala & inferma complexione.

De li segni de complexione per cason de colore in la pele & de quantitade in carne. Cap. 25.

EL corpo biancho in la pele & in la carne seco & che habbia alchuna cosa de colore rosso in li logi ordenadi significa dominio de colera rossa. Lo corpo in carne grasso e in la pele biancho e conuegneuolmente colorado significa dominio de sangue. Lo corpo in colore bruno e in carne grasso con alquanto de color rosso significa dominio de sangue con melanconia. Lo corpo magro significa dominio de colera rossa. Lo corpo che tien mezanamente intra magro e grasso e dentro biancho e bruno significa dominio de sangue con flegma & alquanto de malinconia. Lo corpo che tocandolo se sente molto caldo significa complexione frigida. Lo corpo che toccandolo se sente aspro significa seca complexione. Lo corpo che altatto se sente mole significa humida complexione. El corpo che suda facilmente significa bona complexione,

El corpo che suda raro significa frigida complexione. El corpo che e leue extenue nel caminare significa bona cōplexiōe. Lo corpo graue e ī lo andare pegro significa mala cōplexiōe.

De li segni del corpo de calda cōplexione. Cap. 26.

LI corpi naturalmente caldi tosto cresce e ben, come apar in li fantolini, e ingrasasse o desecasse, le vene li par per li soi luogi, lo refiadar glie manifesto, la voce ferma e forte e grossa e forte e luxurioso & molto desidera cio, ben mangia & ben padise e porta, abonda in molti capelli, & peli liquali parte sono rizi e grossi, liqual viene per molto calore dal core como apar in lo leone e in lo gallo.

De li segni del corpo de complexion frigida. Cap. 27.

LI corpi naturalmente fredi tardi cresce, poco se ingrassa, le vene li par manifeste e grande, lo refiadar in loro pizolo e quasi scoso, la voce debile, in lo audire sottile & acuta debile in luxuria e raro la richiede poco e mal padisse hanno la pelle biancha, o de color de rosa, li soi capelli destesi e longi o voglia esser bianchi o voglia negri e sono suttili leuemente teme, & ha paura e son debile a lauorare.

De li segni del corpo de humida complexione. Cap. 28.

LIcorpi naturalmente humidi son o in la caene molli e leggieri, le so gionture e occulte e di poca fortezza, si che poca fadiga po durar, sono timidi e spaurosi per ogni cosa, dorme male spesso se moue a luxuria a pochi peli spesso li lachryma li occhy li soi cauelli e longi e sottili e de bon inzegno ad imparar.

De li segni del corpo de seca complexione. Cap. 29.

LI corpi naturalmente sechi toccandoli se sente aspri in la carne sono magri & a fadiga forte e durabile volontiera beue, li soi soni sempre e leggieri magna conuigneuolmente

le zonture di membri li son manifeste li capelli e li peli a gros si crespi e aspri.

De li segni quando lo corpo e temperado e sano. Cap. 30.

LI corpi temperadi e sani manza bene e beue secondo la conuenientia sua padise e dispone le cose li sa bone hanno fame le hore conuegneuole allegrase con quelli che se allegra dorme bene li soi soni, sentesse leggiero va lieuemēte, tosto suda, rare volte o non mai stranuda, conuigneuolmente se ingrassa la faza sta colorida al toccar sono caldi li cinque sentimenti conuigneuolmente adopra in loro secondo la conuenientia dela etade del corpo e de lhora.

De li segni del corpo destemperado e mal sano. Cap. 31.

LI corpi destemperadi e mal sani in tutto sono disimili da li corpi temperadi e ben sani, onde lor manza male non cura de bere mal padise e mal dispone, le cose non li sa molte bone ale hore debite non ha fame non se da pienamente a chi se allegra anci quasi se contrista e sta tristo e dorme mal li soi soni sentese graue e grauemente va, raro suda o non suda spesso tose o roglia e stranuda stende le braze la faza e pallida o troppo colorida li cinque sentimenti non responde bene non puo sofrir gran fadiga e desmentegase molto, spuda assai in le narise del naso abunda molta superfluitade quasi a tutte cose e pegri la carne li sta como inflada lo naso e la faza & alcuna volta le mane egli piedi, egli occhy lagrema.

De li segni de la complexion del cerebro. Cap. 32.

EL capo pizolo naturalmente ha pizol cerebro e grande moltitudine de capelli e grande defensione del capo, onde nui disemo cosi della complexione del cerebro sel cere-

bro sera de calda complexion quello homo che l'hauera tocandolo se sentira molto caldo molto abunda in cauelli, e son molto grossi li soi occhij vede molto lontano ẽ vedando discerne le cose, & lo color deli capelli molto dura, raro li habunda in lo naso superfluitade a pena li lagrema li occhij & e homo de grande vigilatione, & e cupido, & el cuor cerca cosa nobile. Sel ceruello sera de humida complexione l'homo che l'hauera nel toccar se sente mole & lasso, abunda in capelli suttili, & se transmuta presto de color, & e luxurioso, li lachrima li occhij, e forse duramente se inferma per sangue puoco viue multa superfluitade li habunda in lo naso, la voce li sona alquanto impaciata, ha spesso dolor de capo e debile in persona lieuemente ha paura, ha inzegno tenero & compassioneuole et dolse del mal daltri & e piu simplice che sauio & e de preposito vano. Sel cerebro sera de freda complexione l'homo che lo ha sie spesso pegro de tardo intellecto de dura capacita de grosso inzegno li capelli e morbedi e longi tarde li cresce & e quasi bianchi in color e quasi biondi, li soi occhij raramente se moue e vede curto, e gran veggiador de notte, e de fermo preposito tegniente in lauoriero e largo con rasone in lo toccar se sente fredo e morbido et ĩ alcuna cosa duro ad imparar & e segace. Sel cerebro sera de seca complexione l'homo che lo ha li soi capelli cresce dẽtro tardi e per tempo onde non cresce tosto per longo ma sta breue e largi ouer rari in la pelle, e in substantia grossi e piu rizi cha destesi tosto vien canudi & caze de capo come le foglie de li arbori, vede longi con li occhij e tal homo e de temperãdo andar & mouimento, non gli abunda molte superfluita in lo naso se non per gran casone, duolgli spesso lo capo, e homo de duro inzegno, vano e de mala capacitade. Se lo cerebro sara caldo e secho de complexione

li capelli li nascera smorti e forte curti, o grandi e crespi l'homo e molto luxurioso, & imperho presto vien canudo e caluo poco dorme de notte & de grande inzegno subito e de intellecto e de apprensiua, ligiero e in andare et assagliere vede da lontano, & e vano a far cose & a rare volte superfluitade in lo naso. Se lo celebro sara de frigida & humida complexione, l'huomo dormira volentier a ben chel dormira male dubitatiuo, e in facti spesso vien graue per parssione da reuma è principalmente in lo capo in li occhij, spesso abonda in lo naso superfluitade, poco manza e poco beue.

De li segni de la complexion del cuore. Cap. 33.

SE la complexione del cuore sara calida lo e piu veloce, lo peto alquanto e peloso oltra la etade de la adolescentia e caldo in la carne, è de bon appetito, audace in fatti, in parole aspro, in dar scarso, obstinado, superbo, iracondo, e spesso luxurioso. Sel cuore sara de freda complexione, lo polso e tardo, lo petto nudo de peli, in lo tochar della carne fredo, de duro appetito, de debile forza, lo rispirar graue, la voce suttile è debile, quasi pegro in facti e in parole non piaceuole, legiermente spauroso, manza poco, e raro beue, luxuria se non per accidẽte. Sel cor sara de humida complexione, l'homo abõda in molti capelli, vien tosto longi e destesi in colore biondi, molto abõda in peli fora lo pecto, in lo tochar dela carne mola, e in color bianca o fosca, e alquanto grosso, molto timido e spauroso. debile e pegro in lauorar. Sel cor sara de seca complexione, lo ponso li e duro, lo cor tutto muscoloso magro in carne, le vene lie manifesta, li peli sie grossi e curti, la pelle in certi luogi è alquanto dura, cioe grossa e aspra. Se lo cuor sara de calda e secha complexione, lo ponso e veloce duro e forte, lo petto alquanto peloxo con peli torti, lò refiadar grande, lo tocchar de

la carne caldo,tosto se moue ad ira,roman iracondo e obstinado.Se lò cor è de freda e humida complexione. lo ponso e tardo e debile,lo petto nudo de peli. lo refiadar tardo è pizolo. lo tocchar in la carne frigido.non de leggiero se turba,e tosto remette la ira.

Deli segni dela complexion del figado. Cap. 34.

SE la complexion del fidago sera calida. lo petto alquãto e peloso se cognosce per la grandezza dele vene, e per la secura dela stercora. Vnde l'homo che naturalmente e forte colorado in faza.la so vrina e molto tinta, e lo manzar de cibo caldo molto li-noce.perho che lo reschalda,etiamdio abonda in lo humor colerico ha multitudine de peli sotto li schai. Se lo figado sera de freda complexione, le vene apar fadigose,la stercora e spesso mole è tenera,& in moltitudine, l'homo e debile,abonda in molta spiuma, come in spudar,è fa la vrina bian cha è quasi spessa,abonda in ventositade, è molto li mancha li peli sotto le braze.Sel figado sara de humida complexione,lo sangue sara turbido,lo corpo tutto grosso,lo ventre lieuemente se infia,la carne e mola,la pelle de la faza e palida. Se lo figado e de secha complexione. pocho abonda in sangue.tutto lo corpo sta magro,lo ventre sottile, e la faza ha pocho colore.

De li segni dela complexione del polmone. Cap. 35.

DE la complexione del polmone,se le calda, la voce sara grossa,lo refiadar pizolo, lo petto stretto è settile. Sel polmon sera de freda natura,la vocc sara suttile de poco fredo,el petto stretto suttile. Sel polmon sera de secha complexione,la voce e chiara,la bocha spesso seca e de poca saliua.S'el polmon sara de humida complexione, la voce ha turbida,la bocha ha piena de saliua e raro beue.

De li ſegni de la complexione del ſtomacho. Cap. 36.

DEla complexion del ſtomacho ſe la ſara callida, la digeſtione ſara forte, lapetito grande, ſpeſſo ha fame, e ſede, ſpeſſo li dole el capo e li occhii a paſſione toſto ſe coroza, toſto retorna da ira. S'el ſtomacho ſara de freda complexione, la digeſtione e debile, lo appetito pizolo, raro a fame, ne ſede, a ſana la teſta, li occhii li ſta aſſai ſani. S'el ſtomaco ſara de humida complexione rare volte ha ſede abondali lo ſpudar, in lõ naſo a molta ſuperfluitade, ſpeſſo li vien abhominatione e vomito e oſcuritade intorno li occhii. Se lo ſtomaco ſara de ſeca complexione lo a molta ſede; la lingua aſpra, la ſtercora ſeca enſcie con molta puza, o con debile inſire, e la gola a aſpra, e ingiote lo cibo con aſprezza.

De li ſegni dela complexion di teſticoli. Cap. 37.

LA complexion di teſticoli ſel ſara calda la parte che glie dapreſſo a plena de molti peli negri e rizi, lo membro ſe driza virtuoſamente, la ſperma enſcie in ſubſtantia molto groſſa è viſcoſa & nel coito preſto vien fora, & auanti che l'homo habbia compido la debita etade li viene molta voglia de luxuria, le vene li apare ſopra lo membro, li ſo nerui ſon forti, a la pele groſſa, ſe li teſticoli ſara de freda complexione, le parte vicine ſera molto nude de peli, E quelli che ella ſono deſteſi, lo membro raro ſe diſtende, & debile, la ſperma enſcie liquido e tardi, le ſue vene ſono occulte, li nerui debili. la pele ſuttile & molle. Se li teſticoli ſara de humida complexione, molto abonda in ſperma & getala operando, tamen lo he aquatico biancho quaſi come latte, e ben vile a generar, tarda molto a gitar lo ſeme la pelle e molto nuda da peli e ſuttile. Se li teſticoli ſera de ſeca com plexione, poco

ſeme ſe genera in loro, tamen quello ſara ſpeſſo e viſcoſo, vtile a generare, li ſo peli ſara breui e rizi, groſſi è aſperi, e la pelle piu groſſa cha ſuttile. Se li teſticoli ſara de calda & humida complexione. lo membro ſe driza viuamente e ſta virilmente ſpeſſo richiede luxuriare, e geta molto ſeme. Se li teſticoli ſara de frigida complexione, e ſeca, lo membro raro ſe dricia e toſto perde ſo virtu e gitta poco ſeme, è alcune volte non po compir il ſe coito.

De la notitia dele parte del corpo in ciaſcun animal. Cap. 38.

EL cuor naturalmente e piu caldo de tutti li altri membri del corpo, per lo calore delqual tutto el corpo e viuificado, e tien el calore in tutte le parte de ſi ſteſſo, e, receue el dito calore dala influxione de ſopra, per laqual el corpo roman coſi congionto. Vnde dal calore del core tutte le parte del corpo ſe reſcalda. E coſi poſſiamo dire chel core e natural colore, ouer fontana del natural calore, e naſcimento del corpo humano, ouer deli altri animali, & poi e lo figado, E po ſon tutte le parte de la carne e polpa. El cerebro ſie de tutte le parte del corpo piu fredo e humido, per lo contrario del calore del cuore. Si che l'uno tẽpera l'altro. La ſonza he naturalmente freda e ſecha con vna humiditade congielada. La bocha e naturalmente calda e ſecha. La medola naturalmente e calda e humida. Ogni pelegata, & ogni vena e neruo e panicole e ventrinali è de fredda e ſec ha natura, benche ſiano men cha la bocha, la pelle e temperada e propria mente quella che e in le palme de la man. La complexion di nerui molto e diuerſa, imperho che quelli nerui che deſcende dal cerebro ſono piu humidi cha quelli che naſce daltro luogo perche li ſa vicina in ſua compleſſione a la congiuntione de

la pelle che fia ditta temperada. Le glandule e frede e humide & tutti li membri che genera lacte come e le mamelle, e sperma, come li testicoli e saliua, come el polmon, la carne e molto diuersa. Imperho che secondo la complessiõ del membro la e piu calda e ben calda, tamen tutte carne fresche senza sale e calde e humide, le salade calde e sechi, tamẽ sono in queste piu e men secondo lo luogo dela parte del animal e la quãtitade del sal. La carne che e dentro magra e grassa e temperada in ogni qualitade. Vnde secondo veritade la carne ben magra ingrassa, e la grassa fa magro. La carne de porco, castrado, e de capreto, e de lo agnello dun anno, e de vedelo, & de poli grossi, & de galline, & de caponi sono boni e laudabile. Per che tosto se padisse, & fa buono sangue. La carne delli vccelli volatili e piu dura cha de quelli che va per terra, & q̃l le che meglior de lor sie la parte de la coscia, la lingua, el pe, la boccha, è lo figado. Ogni cosa frita e rostida e calda, e seca e dura da padir, e rende magra la persona. Lo oglio e caldo e humido. Le oue fresche son buone e sane; el meglio de loro sie lo roso chal bianco. El formazo sie rio in cibo cosi el dolce come salado. tamen el dolce e piu vtile driedo el pasto, perho che fa padir. El butiro e bon è sano. La late e piu ria cha bona, ma pur de estade e meglior cha daltro tempo. Ogni membro de animal quanto e piu neruoso tanto piu e di freda natura come apar in li piedi.

De li segni de esser ripieno de mali humori. Cap 39.

PEr questi segni se mostra la repletione de mali humori per liquali se genera molte infirmitade. Troppo roseza in la faza, & la pele smorta, e le ongie, el distendere dele braze, molto tosire, spesso stranudare. graue dormire, le vene piene de sangue, insir sangue del naso per niente; spessa grauezza

ſa grauezza del capo, dolor de frõte, ſon in le orecchie, lagri mation de occhii, piza in eſſi, ſubito inflar, debelezza del corpo per andar a lauorare, turbamento del ſenno vſado, grandezza de ponſo, inſida de corpo, vrina turbida, non voluntario appetito de manzar, e debellezza in tutta la perſona.

De li ſegni de tropo ſangue. Cap. 40.

E Quando el ſangue troppo abonda el vien vna pizza quaſi in ogni luogo del corpo è ſpecialmente in gli braci, in lo viſo abonda roſezza, la dolcezza della boccha ſe ſente al ſauor fuora de vſantia, vien veſigete in bocca e in li labri, alcuni ardori ſe ſente nel petto che noi chiamemo carbonculi, per liquali la perſona perde lo mangiar, e li ſuoi ſoni, la vrina è molto roſſa e al quanto ſpeſſa, lo corpo ſe ingraſſa, le coſe gli ſa buon amanzar: ſi che ha buon appetito ben padiſe, e ben va del corpo.

De li ſegni de tropo colera Cap. 41.

QVando la colera molto abunda la faza molto moſtra zala ſcambiera la boccha, è aſpra la golla: molta ſede, pocha ſaliua, la lingua ſeca & aſpra, el capo ſpeſſe volte gli dolle, la boccha ſeca, lo appetito debile, lo vomito zalo o verdeto è con molta amaritudine. La digeſtione enſcie ſecha, dura e pocha, è quaſi arſa, e molto puzolenta: è con molto premito & fadiga, la vrina pocha gialla affogada, è chiara, molto veglia: e pocho dorme, ouer el ſonno ha curto, la carne magra, e lo cuor inſtabile de ciaſchuna coſa.

De gli ſegni de troppo fleuma. Cap. 42.

E Quando la fleuma molto abonda in la bocha viene molta saliua, cioe spuda molto, se le biancha e aquosa, la e bona, e se la e viscosa la e ria, e a poca sede, la bocca bagnada, la gola mola, e la lingua, raro beue, ouer non mai se non a pasto, la vrina enscie biancha in lo andar e pegro, in lauorar debile, a molta superfluitade in lo naso, li occhii li vien graui, e sonnolenti, fa longo sono, la carne da ogni ladi se sente molle, e lasciua, lo appetito debile e pocho, la digestione del cibo tarda, lo color in la faccia biancho senza colore rosso a la digestione, ouer la stercora molle e da poca puzza, ad imparar a puoca capacitade li occhii li lachrima spesso, specialmente la mattina, li pelli tosto li cresce e le ongie.

De gli segni de troppo melinconia. Cap. 43.

E Quando la melinconia molto regna, gli vien vn ardore al stomaco grande, appetito cattiuo, lo color negro in la faccia, lo sangue vien spesso e negro, la vrina negreza: o alquanto rossa e traze a verdecia, o vien pallida, lo corpo in lo toccar vien fredo, e debile in lauorar, gli pie a fredi, forte lo cor suspiccioso. la persona per pensare e trista, tosto se corozza, e scarso, e ama star in luogo solitario & e de poco cibo & de poco beuere.

De vno amaestramento doctrinale Cap. 44.

D Apoi che la natura non fa alcuna cosa indarno, & in ciaschuna cosa fa sempre quello che e il meglio, & imperho nessuna qualitade e viciosa in alchun corpo. Sappi che l'huomo dalla sua natiuitade insina la vecchiezza non manca de desecharse, & nascie per morire, in le regione callide so-

no gente naturalmente negre in la pelle, come appare delli Ethiopi, ouer sono rossati, alquanto messedadi de bianchezza, sono sechi in carne, & a gli capelli crespi, grossi, & asperi, in le contrade fredde nascieno gente longhe, in pelle molto bianche, o smortide, nude de peli, o quasi nel suo essere sono distesi, bianchi, o biondi. Nota che la ragione si e in molti modi, e nella pueritia, e nella matrice della femena, che se ciaschuna sara callida, la creatura si genera negra & bruna, & se la sara fredda ella viene piu biancha & meno, secondo la complexione della patria.

Della notitia de troppo abondantia de humori, & vnde apparono significanza de gli sonnii. Cap. 45.

DEl giudicio della cognitione delli insonii, dico che di loro alcuni sono veri, & alcuni falsi. Anchora delli insoni alcuni significa delle cose passade, e alcuni del le presente, alchuni significa de quelle che ha auegnir, e altri naturalmente significa sola fantasia, e tutto quello se atende esser de alchuni operadi, o per cibo, o per tēpo de ogni nation, perche altro vien in sono a vn fantolino, e altro a vno giouene, altramente a vno vecchio, o altramente a vna femina, & ciaschuno in lo suo stado. Anchora lo insonio auanti la digestione del cibo sumpto, o significa niente, delle cose passade, o dessi o de altri per alchun modo, lo sonnio in lo padir quasi fatto, ma non anchora perfetto significa delle cose presente fatte ben chel ne occorra alchun interuallo de tempo, Lo insonio dapo compida la digestione del cibo receuuto significa de

le cose venture in tutto. Vnde quando alcun dormando se sonnia alcuna cosa, & siando desmesedado dal sonno gli pare stranio, & de gran significatione, e vora saper cio che significa, adesso lieua de lecto e nota, ouer non dorma piu sopra quello lado: che quello che se insoniado è recorderasse el giorno ogni cosa se non vedera: molti sonnii per molto dormire el giorno poi el se hauera dismentegado ogni cosa, gratasse el capo a rouerso doue e la virtu de la memoria, & allhora facilmente cō lo adiuto de Dio se aricordera. Anchora de gli sonni alcuni significa guadagno, alcuni danno, alcuni gaudio, alcuni tristezza, alcuni sanitade, alcuni infirmitade, alcuni guerra, alcuni pace, alcuni fadiga, o alcuni solamente lo spianar del somno, da exempio. Quando l'huomo sa insonnia in hora debita del suo stado piar ocelli, significa guadagno, perder occello, significa danno: piangere significa allegrezza, rider significa tristezza, voler correr è non poder significa impedimento, & cosi de altre cose, come chiaro appar in lo libro della expositione di insonnii.

De gli sonnij che significa dominio de sangue. Cap. 46.

E Quando lo sangue regna, l'huomo se somnia veder color rosso come e minio, cenaprio, tinta de color rosso, o scharlato, cendado rosso, o violado, morello, rose: pome granade spander sangue, far nozze, ouer esser in simili atti, mangiar cibo dolce o cosa sauorida, sentir vento: metter ventose, incarnar alchuno, o veder carne sanguinosa, e simile cose.

De gli somnii che significa dominio de colera Cap. 47.

REgnando la colera rossa, l'huomo se somnia vedere foco ardente, ò casa brusar, carboni viui, bronze accese, sentile de fuoco de forno, dopieri, fulgori, oldir toni, veder lo cielo rosso, piere infiamade, battaglia de parole intra la gente, brighe, ferire, romore, color giallo, ottone, rechalco, oro, rame, auro pigmento, capelli biondi, magnar cose amare.

De gli sonnij che significa dominio de fleuma. Cap. 48.

QVando la fleuma regna, l'huomo se somnia vedere pioze, aldire fiumi, mare, acqua de fonte, chanagli, pozi, lagi, andar naue, pesci, rete di lino lauar cose o man o drappo, veder color biancho, como ceruoxa, calcina, bambaso, formaio, cazer in aqua, sugoli, lagreme, spudo, vrina, siropo, butiro, aqua, lesia, nudar, lauar el cauo e simile cose.

Insonij che significa dominio. Cap. 49.

SEl regna melanconia l'huomo se sonnia veder color negro o fusco, o fumo, tenebria, sepulture, infermi, hospedali, ossi de morti, corpo morto, paure, tristitie, impotentia, esser in presone obligado, o anegado o veder brutarie de fetente conditione.

Insonnij che significa caliditade. Cap. 50.

QVando l'huomo e de calida complexione, se somnia stuarse, bagnarse, star al sole, passar per fuogo, & esser offeso da fuogo, o con ferro caldo, o con aqua, o simile.

Insonnij che significa frigiditade. Cap. 51.

E Quando lo e per frigiditate gli par a l'huomo chel sia in loco fredo, veder, o toccar giacia, o neue, o brina, ferro, piombo, pietra, tremar da fredo, o christallo, o albume de oue, o latte preso.

Insonnij che significa humiditade. Cap. 52.

E Quando e el sonnio per humiditade gli appar in sonno toccar cose molle, o morbede, o tenere, manzar pan frescho, beuer brodo, orinar, palpar, toccar aqua freda.

Insonij che significa secura. Cap. 53.

E Quando la par e per secha complexione l'huomo se vede volare insonio, e esser assaltado, piar alcuna cosa lieue come vccelli volante, pēne, o foie darbori scorlare, scale, monte, torre, scroccar alcuna cosa, o distilare in sugo.

Insonnij che significa replimento de humori. Cap. 54.

SE lo e pien de humori lo corpo de l'huomo, el se sonnia a grauarse de alcuno, o esser cargado per voluntade, o per forza voler andar & non poder leuar, per gran debilitade.

Insonij che significa esser mali humori in lo corpo. Cap. 55.

E Quando in lo corpo mali humori regna troppo appar a l'huomo andare per luoghi sporchi, puzolenti, putridi, toccar fango, ledame, stercora, sugo, cosa turbolēta, e simile cose.

Della notitia de gli sternuti. Cap. 56.

LA sternutatione non e altro che vna fumosita de vapori laquale ascende nel capo infina al ceruello, & abundando piu sempre in quel luogo humori nociui, sono caciadi dalla natura, caciadi cazeno & enseno per le narise, & per la bocha con vn batter. Et posse vetare de non strenudar in questo modo. Sel se frega vn poco el naso e gli occhij presto la cessa, ma si el se strenuda e buona, perche cosi come la casa e purgada del fumo per el vento, cosi el capo se purga da mali vapori per questo. Ma quando inuerita vna sternutatione ouero piu significano bene o male, de sotto ad plenum declaranse, & prima. Quando vno homo pensera qualche cosa sopra qualche suo negocio, & allhora sternuti do volte ouer quatro, ouer la per qualche sia altri le sia fatte, presto leuassi & vada a far la sua facenda, perche prosperera in ogni cosa. Et si per ventura el ne fesse piu de quatro nō e bō segno. Et si sternudara vna volta ouer tre, al tutto lassi da far ogni cosa cosi de fatti come de parole, perche mai non porria peruenir a bon fine de cosa nissuna. Item si do homini in vn momento sternutaranno vna volta per homo, allhora e bon segno de far ogni preposito, cosi come de andar in mar come per terra. Anchara quando vno vegnera da nouo in vno loco, & sternuti vna volta e bon segno, et econuerso, come do ouer quatro. Item vna sternutation fata de note per qualche vno deli familiari significa bene come guadagno, &c. Ma due mal e danno. Vero e che colui che sternuta receue parte della significatione. Anchora se alcuno della familia sternudara due volte ogni notte e fara questo per tre volte significa che qualche vno de casa morira, ouer che intra uegnera qualche danno, ouero grande guadagno. Item se alcuno andasse nouamente ad habitar in qualche casa, & nel in-

trar sternuti, vna volta securamente intri e habiti in quella. Ma si el sternutara due volte non gli habiti. Anchora se vno homo elqual stagi in lecto & vigili & sternutara vna volta e mal segno o de infermita, o de danno se veramente el dormisse e peggio. Item se alchuno stagando in lecto sternutara due volte e vegli, e bon segno de guadagno; & de sanitade. Ma dormendo e meglio, & si ogni nocte fara due sternutation infina alla tertia nocte. Allhora e bon segno; o in guadagno ouer in honore. Item se alcuno come mercadante, o pelegrin caminera tutto el giorno & se reposera in qualche albergo, & statim el faci due sternutation, muti loco e vadi altro, perche el prosperera. Item se alcuno domandera qualche cosa ad vno altro per far qualche opera, & sternuti vna volta, presto despartisse de quel loco & lassi ogni cosa, & vadi in altro luogo perche el prosperera, et sel sternudara due volte, toglia securamente quel che voglia, e non indusia niente. Item se alcuno dapoi fatto qualche patto sternutera vna volta, significa che ogni cosa fatta nel patto, staranno ferma, & si el sara tre el patto non se seruera. Anchora se alcuno leuandosse da matina a bonora in di de luni & sternudera vna volta, significa che per tutta la septimana hauera prosperitade e guadagno, & si el ne fara due ogni cosa sara al contrario. Anchora se vno perdera qualche cosa, & insendo de casa sua per cercare ditta cosa, & nel vscir sternutera vna volta significa chel recuperera la sua cosa, & sel ne fara due, significa al contrario. Anchora in di de domenega da matina se alcuno se lieua de lecto & strenutera tre volte e bon segno, ma vna catiuo. Item auanti disnar ouer auanti cena quasi vogliando commenzar a manzar, & sternudera due volte significa bene, vna

mal. Vno huomo amalado in letto se l'habia paura, & sternuta vna volta e segno de morte, se due el scapolera. Se vna donna grauemente inferma sternutera vna volta e segno de liberatione, ma due e segno de morte.

Della notitia de saper della vrina cosi di sani come deli infermi. Cap. 56.

LA conditione de la vrina sie per molti modi, & impero molte cose e da considerare accio che ben la se cognosca, e cognosciuda se iudica la conditione de colui che lurina onde sappi che per la vrina fatta per debito modo legiermente se puo cognoscere la sanitade manifesta de colui che la fata & la infirmitade ascosa de lo infermo, per la vrina molti mali humori se monda per liquali lo corpo se amalado, mo auanti che nui procedemo piu oltra da dire che cosa sia la vrina e quanti sia gli suoi colori, & po se determinera quelle che significa in colui che e la vrina. La vrina sie calamento de sangue e de gli altri humori del corpo, e questo humore entra suttilmente in la vesicca nasudo, e asunado in la vesicca per propria operatione della natura de quello medesimo animale. La vrina se separa dal sangue e da tutti gli altri humori e trasmudasse da essi quasi in natura de fleuma. Et non ne in tutto fleuma ne aqua pura, perho che alcuna cosa contien deli humori del corpo, & questo humore entra subtilmente in la vesicca per modo de sudore a puoco a puoco come enscie fora lo sudore della carne. Et siando la multitudine de lui, fata la digestione rende lo pexo che lagraua lo dito animal per laqual aggrauatione lo ditto animal se moue ad vrinare laqual vrina se la se spande da grande alturio de legierezza e de mondisia allo animale insiando tosto per lo

condutto loqual la natura gli a imprestado inseparabilmente. Et se la ditta vrina se tien per forza la zenera mali dolori, & e da sapere che sola la vrina de l'huomo e da vedere & puo se ragioneuolmente iudicare & non de altri animali, li colori della vrina sie.xxix.in numero si come appare in li altri nostri tratadi in la quarta distinctione del primo libro. Essendo le significatione della vrina .xxix. do e proprie natural delequal luna sie significatione e passione de figa delle vene, laltra sie dela vesiga o sol de rene, le altre son tutte improprie, la vrina in la notte produtta insina lo di per tempo e piu certa de ogni altra vrina, hauera significatione de passione del figado, hauera signification de si, imperho che la habuda congruo spacio a receuer tutta la digestione della natura, laqual la natura gli dona con tutte le sue forze & debase vedere la vrina in luogo chiaro e lucido de di & non di notte a la lume, ne de fuogo & debasse accogliere in lo vrinale ben mondo, & quanto ha lo vero suttile, tanto e megliore e piu chiaro, e senza nuuole. E in la vrina arcoglida studiosamente frescha e monda tre cose se die considerare cioe substantia, color e de differentia, de la qualitade de l'orinali imperho che altro e lo iudicio della casone della substantia oltra la cason del vaso, e conciosia che in lo corpo humano si he quatro complexione, cioe caldo e fredo, humido, e seco, do de quelle he cason de colore. cioe lo caldo e lo freddo, le altre do e casone della substantia cioe lo humido & lo seco, & la caldeza e cason del color rosso, lo fredo e la cason del color biancho, la humiditade he la cason de spessa e turbulenta substantia, lo secho e la casone de la substantia legiera. Adōcha se la vrina parera in lo orinale rossa ouer alquanto spessa, significa dominio de fleuma, Se la

appar bianchetta e pochetta, ouero legieretta, significa dominio de melanconia. Se la appare negra e pochetta, significa brusamento de sangue, per troppo calore che viene da la casone astrata. Se la appare quasi verdetta e pochetta, significa menor brusamento de sangue, e debilitade de spirito. E anchora e altre cognitione de vrina, como e odore, sapore. Et imperho chel capo de l'huomo e alboro e stipite de tutto lo corpo, che gli contiene tutte le vniuersale radice, come le osse, gli nerui, gli capelli, e in lui se mostra essere quattro sentimenti de lanima, cioe viso, audito, odore, & parlare, per laqual presentia se dice che la e la sedia de lanima secondo la opinione de alcuni. Imperho se puo dire per molte ragione chel sia radice de tutti gli membri, per laqual cosa le da commenzar da lui considerada la forma sua suttilmente che e redonda a modo de vna spiera superiore cha nome cielo. Onde le da sapere che le quattro elementi principali dalliquali nensie quattro secondarij, & imperho chel corpo humano materialmente e composito de queste quattro qualitade, dicemo che infina tanto che le preditte qualitade equalmente sta insieme lo corpo sta sano. Et se alcuna de le ditte qualitade trapassa lo modo della complexione de presente se turba lo corpo de colui; per laqual turbatione appare lo corpo infermo, e va de mal in peggio infina chel muore, ora chel non sia aiutado da sauij per beneficio de medesine conuegneuole a lui opposite, o contrarie alla ditta sua infirmitade, perche alla cosa contraria se vol contrarie medesine, & hase la certezza delle ditte qualitade turbatiue del corpo humano in molti modi, como e per segni de vrina, per toccare del polso, per veder de viso, e per oldire la lamentatione de

lo infermo,ma lassando tutto andare, dicemo al presente della vrina sufficientemente. Hor la vrina principalmente contien in si quatro circuli a similitudine de quatro elementi, ben che li ditti siano occulti allo guardare de gli occhij, e specialmente a chi non vede perfettamente, per laqual cosa le apparso a gli antichi, che la vrina se debbia veder allo splendor del sole, se le sol, ouer a la luse chiara del di, e propriamente drieto verso mezzo di, accio che la se denota piu vera in lo essere. Et se lo cerchio de sopra la vrina sera materialmente grossa, cioe quasi spessa che traza a negrezza, o ha troppo aquositade senza spiuma significa graueza de capo, e se in la vrina sera spiuma significa maggior dolor de capo e de rene, e debilitade de tutto lo corpo. E lo infermo non cura mangiar. Et se lo cerchio superior della vrina sera ben colorado, cioe de colore rosso significa troppo dominio de sangue, e che lo capo duole dalla parte dauanti. E sel cerchio de sopra sera zaleto, cioe che quasi traza a roseza per molta zalura de colore con forte subtilitade, significa troppo dominio de colera rossa e che lo dolore e in la parte destra del capo, e che la regna colera rossa che e in la parte destra, & che la ha alcuna stantia, imperho a molta sede non desidera mangiar, tardamente padisse, e po fa duro o secho. Se lo circolo de la vrina sera biancho con vn puoco de turbedezza, significa troppo dominio de fleuma, e che lo dolor sie in le parte de driedo del capo, impero che in quella parte la fleuma si ha alcuna stantia, e imperho ha molta sede, non desidera mangiar, tardamente padisse e poi fa duro o seco. Sel superior circolo della vrina sera alquanto negro con tenuitade significa troppo dominio de melanconia, & imperho lo dolor se nota in le parte de sotto del capo, perche la

melinconia e alcuna ſede. E tal infermo e tutto graue e non deſidera mangiar ne molto bere e puoſſe notare le preditte co gnitione de qualitade in lavrina per lo ditto circolo ſuperior in ogni modo, vero e che queſto e difficile ad iueſtigare ſe que ſte coſe non ſe conſidera. Benche le ſe douerebeno conſiderare. Anchora dicemo che in la vrina del predicto circolo ſe contien modo di quattro elementi diquali. Lo primo ſe dice che e negro. Et queſto ſie inferior deli altri in luogo de melinconia in ſegno de terra. Lo ſecondo e roſſo in luogo de ſangue in ſegno de fuogo. Lo terzo bianco in luogo de fleuma in ſegno de aqua & queſto circolo e alcuna volta aprouo lo circolo della melinconia, & alcuna volta appreſſo del circolo del ſangue. Lo quarto ſegno ſi e citrino in luogo de colora in ſegno de aiere, lo quarto in la parte de ſopra ſie biancho in loco de fleuma. Imperoche la fleuma ſie nutrimento del cerebro del capo tamen in queſte coſe non ne gran fatto ſel non ſe cerca ſubtilmente. Anchora noi dicemo che in la parte de ſopra del circolo della vrina alchuna volta e molta ſpiuma, & alchuna volta poca, & alchuna volta non ne alchuna coſa, & ſecondo como de eſſa e piu e meno coſi ſe iudica lo dolor piu e meno cioe in lo capo, oue a ſempre la ſpiuma ſignifica dolor e debilitade, vero e che lo cibo ſubito aſſumpto puo eſſer de tal con ditione in la ſo natura, che fara la ſua digeſtione de preſente dalla ſua proprietade in lo corpo la colpa del qual la vrina ſignifica reſſa dello imperfecto iudicio natural, ſe adeſſo e no ua la mente e humore naſudo. Et anchora la vrina roſſa ſe fa per troppo calore de ſangue ſuperfluo. Et queſta probatione ſie per ſi del ſangue calido & humido e per molto calore dello animale naſcie roſecia, ſi come appar in lo aiere appreſſo

sera, cioe chel se colora in le parte de occidente. Et anchora la persona se rossezza in la faccia per molto calore violento come e per fuogo o per vino. Et anchora la vrina bianca alquanto spessa in la substantia soa nascie per molta humiditade. Anchora la vrina bianca e spessa o uero smortida e spessa nascie da molta fleuma. Anchora la vrina bianca e pochetta vien da malinconia. Hor se la vrina e molto citrina o sotto citrina o pallida o spessa alquanto ouer poco citrina significa opilatione in lo ladi destro. Et se la vrina sera in lo fondi delo vrinale cõuigneuolmente chiara infina al mezzo, & poi sera spessa p molto colore significa graueza de petti e tosie. Et se la vrina sera troppo colorada dentro di colore rosso e citrino tignando spiuma significa dolor de capo e de rene con grã debilitade. Et se la vrina sera arenosa in tutto significa piere in la vesiga. Et se la vrina sera con pezeti longi a modo de pelli significa scoriatione in le vene o in la vesiga. Et se la vrina sera come semola & pocha significa febre cotidiana. Et anchora sela sara lemolente & che l'habia in megio vna nebula significa stretura de petto, o dolore. Et anchora se la vrina sera zala ouer de colore de aure significa dolor de capo forte e che la febre e per colora. E sela sera molto colorada de color rosso a colui che duol lo capo significa che la febre e per molto sangue. E sela vrina sara molto ardente a colui che duol lo capo significa che la febre e per molta colora.

Della vrina che significa morte cosi a l'huomo come a la femina. Cap. 57.

LA vrina negra e quasi verde & poca in lo infermo significa morte: La vrina che a feza infondi e vna nuuola negra a modo de calegine significa morte. La vrina che non

tien lo color fermo a colui che ha febre, ſe la ſe fa molto mutabile ſignifica morte. La vrina molto roſſa che ha in lo fondi feza e lo infermo non ſuda alcuna volta ſignifica morte. La vrina che ha color de fele in febre acuta & in lo fondi como ſemola ſignifica morte. La vrina de colui che ha febre che ha la faccia arenoſa e par color ſanguente ſignifica morte. La vrina in colui che ha febre molto biancha ſignifica morte. La vrina varia cioe de diuerſi colori ſignifica morte. La vrina che ha in lo fondi ſangue ſignifica morte. La vrina pocha e ſquamoſa ſpeſſa e ſpiumoſa, & ſpecialmente in femina ſignifica morte. La vrina che ha bon color quando la enſcie freſcha ſubito ſe muda in rio color ſignifica morte, La vrina molto roſſa e poca che a ſpiuma de ſopra e in mezzo ſangue e aprouo lo fondi ſignifica gran dolor de capo & de ſtomaco e de rene del tutto ſignifica morte.

De la vrina che denota la liberation de lo infermo. ca. 58.

LA vrina molto per volta demoſtra liberation. La vrina che in prima a bruto colore po ſe muda in megliore denota liberation. La vrina ſecondo lo calore, e la quantita della ſubſtantia tien iudicio de veritade, laqual ſe la ſe corrumpe, mettila al fuogo e per lo calor retorna per forza la ſe die conſeruare calda con lo ſo calore e coperta ſecondo la qualitade del tempo. La vrina che aſſai abonda e dura aſſai ſolida e ferma ſignifica liberatione.

Della vrina della donna graueda e non graueda. Cap. 59.

SAppi che ſe la vrina enſcie bene la e grande alleuiatione del corpo, & e gran differentia intra lo maſcolo e la femena impero che la vrina del maſcolo in tutta la diuiſion ha i ſuoi

colori piu piena rispecto a quella della femina, & la cason che la donna desimile in ogni grado de l'huomo, da exempio La vrina della donna vergine si e in tutto lucida e molto serena e suttile e quasi sotto citrina in tempo de sanitade. La vrina della femina violada sie alquanto torbeda & mai non ne lucida ne chiara, se non in caso se la e grauida oltra tre mesi. Et sapi che ogni vrina de ciaschuna femina naturalmente rende piu a biãchecia che a rossecia. Et perho e sempre piu grossa cha quello dell'homo, e men colorada. E la vrina degli homini e piu suttile & de piu viuo colore che quella della femina. Se la vrina della donna sara tutta biancha senza spiuma, ouer biancha solamente in lo fondi e suttila in substantia significa molestia in la mare per cason de fredo. La vrina della femina se la sera spiumosa como biancha e turbulenta significa dolor de capo de fianchi e debilitade de stomacho, e questo secondo piu e meno che e de la spiuma che la puocha significa puocho dolor, & econuerso. Se la vrina della femina sara ben rossa e chiara, e habbia desopra spiuma con grande vesighe significa dolor in lo ladi destro, Se la vrina della femina sara ben biancha e tignente e spiumosa significa dolor in lo ladi sinistro. La vrina delle femine non grauide e piu suttile in substantia, & e de piu biancho colore che la vrina de le femine grauide. La vrina della femina grauida se muda per gli segni che appar in essa, imperho che in lo orinal appar manifestamente cerca lo fondi lo seme de l'homo a modo de bambaso carmenado, o a modo de nuuola sparsa como bambaso in lo secondo el terzo mese. E sapi che ogni vrina infina lo ditto tempo tien segno biancheto, & e alquanto torbida, cioe entro chiara & torbida, in lo quarto mese della cõceptione la vrina se fa serena

tegnando

tegnando colore de vino biancho, cioe che ha lo ſegno bianco e la fezza ſoa cercha lo fondo deſotto he a modo della imagine della creatura concepta a modo de vna nebula, & de ſopra ne chiara conuegneuolmente lucida, & per la preditta nuuola che appare cercha lo ſondi ſignifica a lo medico che la donna e grauida, & ſapi che in lo tempo de eſtade la vrina della dō na grauida e alquanto ſanguinea, & in lo tempo de inuerno e molto biancha. La vrina della donna che nouamente a parturido, e infin che la non e ben purgada e monda, tien meſedanza de ſangue, o da flore, e impero non ne da guardar e ſe non quanto ala raſone ſua, & queſto baſti della vrina.

Della notitia del ponſo. Cap. 60.

BEn che altroue habbiamo ditto del ponſo in do luochi de do altri noſtri libri. ſpecialmente in el Capitulo che comincia. Corpora animalium, tamen me piace dire qui alcuna coſa del ponſo ſecondo la vita dello animale e ſegno per lo qual lieuemente ſe po cognoſcer lo ſtado della virtude per lo mouimento del cuor che e manifeſto in lo leuar del pō ſo, e in lo calor, e in la velocitade, e in tarditade. Ouer el ponſo a manifeſtatione del cor che ſignifica per la ſo virtude, ouer lo ponſo e megio della poſſanza del cuore che ſignifica la conditione della vita dello animal, loqual per ordinario tut to ſe po cognoſcer & habuda tal condition da lui ſe po mani feſtar. Et ſapi chel moto che fa lo ponſo in ogni parte del cor po prociede dal cuor, & a colui chel tocca demoſtra la virtu de del cuore per lo ſo mouer lequal ſpecie ſono diece per lequal ſon determinade deſopra in lo capitolo quoniam tractauimus de aliqua natura. Et ſapi chel ponſo e in molte parte del corpo, cioe in le braze: aprouo le man, ſopra lo naſo, e in

lo menton della barba, in la gola, in li pie, & accio chel medico habbia notitia del cuore die palpare lo petto.

Incomincia la tertia parte de questo libro. Capi. 61.

RITORNANDO a le particularitade del corpo cosi de l'huomo come della donna secondo le condition della forma de ciaschuna persona, e in ogni stado de lui. Dicemo che la physionomia e inzegnosa scientia de natura, per laqual se cognosce lo vicio, e la virtude de ciaschun animal, & perche de gli membri alchuni sono simplici come e la lingua, e lo cor, alcuni compositi, cioe li occhii & lo naso, pero dicemo che son molti segni che se vnisse insieme. La summa di quali da experimento a lo sauio, & e da sapere che la gran differētia intra l'huomo e la femina laqual caze in lo iudicio della scientia che a nome Physionomia, & impero la e da tuor propriamente in lo huomo, & in propriamente in la femina. La cason sie che l'huomo in ogni compositione la comprende pienamente tutta piu che la femina, come chiaro apparera in la scientia de gli seguenti capitoli. Et perho dicemo che per l'huomo se intenda propriamente lo iudicio de ciascuno capitolo, & per la femena in propriamente comparando lo intellecto de gli dicti capitoli a la materia, per laqual cosa grande ingegno se vole hauer a comprender tutte quelle cose che sono necessarie a questo senso de

acorgimento, auanti che lo iudicio se proferisa. cosi de l'huomo come della femina quando achadera de zudegar. Nui vedemo l'huomo in la faccia consimile a la femina. loqual se lo guardemo sagacemente cosi indicaremo de lui. & cosi de le altre parte del corpo & delle mane &c. Vedemo etiamdio la femina in la facia laqual carnalmente e simile a quella de l'huomo per sola dispositione de membri, & cosi de tutte le parte del corpo. Ben iudicaremo noi cosi de l'huomo come della femina? Certo no, ma altramente e piu debelmente. Perche la complexione della femina molto e lontano dalla dritta & pura ragione dalla complexione de l'huomo in tutto, se non vna cosa laqual e ditto modo comune. Ma del modo comune viene attribuido a l'huomo due parte, e la terza a la femina. Vnde vogliando retegnir lordine de tutte, & delle singular parte di membri. Nui cominciaramo dal capo principalmente, & meteremo rubrica a ciascun membro, ouer parte de tutto lo corpo humano, e non d'altro animale, accio che lopera nostra sia piu leggiera ad ogni lettore, e numerati tutti li membri particularmente dalla sumita del capo infina le piante di piedi finiremo la dita opera con lo adiutorio de Dio.

Degli capelli. Cap. 62.

SI capelli plani e distesi, e in colore bianchi, & biondi, suttili, & molli significa l'huomo naturalmente timido de core debile, de forza pacifico in compagnia: & in ogni loco assai conuigueuole e mansueto. Li capelli grossi rizi curti, significa l'huomo naturalmente forte e seguro audace inquieto vano fallace, el piu dele volte cupido di belle cose, e piu simplice cha sauio, benche la fortuna lo fauoriza. Li capelli molto crespi significa l'huomo mollo duro de ingegno,

e de molta ſimplicitade, o da tutti do defecti. Li capelli che molto deſcende dalle tempie e vien ſopra la fronte, per tal che la facia ſe poſſa iudicar pelloſa ſignifica l'huomo ſimplice vano luxurioſo toſto credibile in coſtumi e in loquella ruſticano e de groſſo ingegno. Li capelli molto rizi e leuadi in lo zuffo & in la ziazera retorti ſignifica l'huomo molto ſimplice audace ſuperbo de dura capacitade de ſubita ira buſaro luxurioſo malicioſo in male e proſumptuoſo. Li capelli in li cãtoni della frõte molto rizi, e tutti eleuati o parte d'eſſi, & ſia la fronte calua ſignifica l'huomo ſimplice & parte malicioſe con ſagacitade de modi. Li capelli che ſono molti cioe ſpeſſi, per tutto ſignifica l'huomo luxurioſo & de bona digeſtione vano e de preſta crudelitade pegro in fati de mala memoria cupido de molte coſe, & infortunado. Li capelli roſſi ſignifica l'huomo innidioſo tuſſegoſo fallace ſuperbo e de mal parlar. Li capelli molto biondi ſignifica l'huomo conuigneuole a tutte coſe & che ama el ſuo honor, & ha vanagloria. Li capelli molto negri ſignifica l'huomo conuegneuole ad ogni coſa e piu al ben cha al mal ſtudioſo in opera & in officio ſecreto fidel e non ben fortunato. Li capelli quaſi bianchi o ſmortidi ſignifica l'huomo de bona conditione e conuigneuole a tutte coſe, timido vergognoſo debile, de bon ingegno di tenera capacitade & ha dura e crudel fortuna. Li capelli mezani e in quantitade a color, ſignifica l'huomo conuegneuole che tende piu al ben che al mal amador de pacifica vita de mondicia e de boni coſtumi. Li capelli che in tempo de giouentude e canudi ſignifica l'huomo mouerſe ſpeſſo a luxuria, vano, audace, inſtabile, e conuigneuole parlatore.

De la fronte. Cap. 63.

LA fronte molto leuada in redondo, significa l'huomo liberale alli amici, & alli cognoscenti, allegro, de bon intellecto, tracteuole ad altri, e de molte gratie virtuoso. La fronte che ha la pelle piana, & le osse senza ruge, ouero grence, significa l'huomo leggiermente battagliero, vano, fallace, & piu simplice cha sauio. La fronte che e troppo pizzola da tutte le parte, significa l'huomo simplice, e tosto turbatiuo, de legiera, credulitade, cupido de belle cose, e cortese. La fronte che e ben redonda in li cantoni delle tempie che quasi li ossi appareno enuda de peli, significa l'huomo de bon ingegno, e de chiaro intellecto, de molta audacia in male, magnanimo, cupido, de belle cose, e monde, e honoreuole. La fronte che e apontida in gli cantoni delle tempie, si che quasi le osse parano infora significa l'huomo vano, instabile, de tutte cose, debile, simplice, e de tenera capacitade. La fronte che in le tempie e quasi inflada per grossezza de carne, & se l'huomo ha le galte carnose significa l'huomo de molto animo, superbo, iracondo, de grosso ingegno. La fronte molto crespa, e declinante dal so mezo che la sia quasi dopia in la faza, dal naso o habbia vale o no, significa l'huomo simplice, magnanimo, de grande ingegno, e de crudel fortuna. La fronte che da ogni parte e granda, & alquanto redonda o nuda o calua poco o assai significa l'huomo audace, e de bon ingegno, e d'intellecto, sagace, malicioso, magnanimo, de grande ira, non ben cortese, per niente busaro. La fronte che e molto longa & alta e rotonda si che la faza verso lo mento sia figurada in cuta, significa l'huomo simplice, e debile, conuigneuolmente liberale, & de cruda fortuna.

De le ciglia. Cap. 64.

LE ciglia molto inarcade e che se lieua spesso per mouimento, significa l'huomo superbo, animoso, vanaglorioso, audace, menazador, cupido de belle cose, conuigneuole a tutto. Le ciglia che declina in giuso quando parla ad alchuno, o guarda quasi ascosamente sotto elle, significa l'huomo molto, malicioso, fallace, busaro, traditore, tenace, pegro, secreto, de poche parole. Le ciglia che son rare de peli, significa l'huomo simplice, vano, debile, tosto crudele, inuidioso, e in compagnia assai conuigneuole. Le ciglia che son naturalmente piegade in gioso o sia quasi crespe significa l'huomo senza vergogna, pegro, suspitioso, tenace, inuidioso, e in molte cose le legiermente inganador. Le ciglia che son molto brieue e in color biancho ouer bionde, significa l'huomo quasi conuigneuole a tutte cose, debile, timido, legiero, e tosto credente ad altrui, & conuertibile.

De gli palpieri. Cap. 66.

LI palpieri congionti, significa l'huomo tenace, inuidioso, secreto, sagace, molto cupido, de cio chel vede bello de varia fortuna, e piu crudele cha deletteuole. Li palpieri che sono molto longi, significa l'huomo alquanto de dura capacitade, de suttil intellecto, de grande audacia, & de molta fidelitade, & amicitia chiara, & perfecta.

De gli occhij. Cap. 67.

LI occhi grandi cioe grossi e de molto aprir, significa lhomo pegro, spesso alcuna volta audace, inuidioso, parte vergognoso, & parte non secreto conuigneuolmente, tenace,

vano, e legiermente busaro, de molta ira, e de mala memoria, de grosso ingegno, e de picolo intellecto, e men sauio chel se reputa. Li occhij che e in lo cauo quasi ascosi cioe incauadi dentro & de longo veder, significa l'huomo suspicioso, malitioso, di grande ira, de peruersi costumi, de bona memoria, audace, crudele, facilmente busaro, minace, vicioso, luxurioso, superbo, timido, & sedutor. Li occhij che assai sborisce in fore, significa homo alquanto matto, e vergognoso, largo, e legiero, seruitial, de grosso intellecto, e ingegno, tosto conuertibile a tutte cose. Li occhij che guarda acutamente e studiosamente sotto le ciglia declinando a terra significa l'huomo molto malitioso, e spesse volte inganador, falsario, spesso busaro, inuidioso, tenace, secreto, impio, e non ben liberale. Li occhij pizoli e retondi conuigneuolmente significa l'huomo vergognoso, debile, simplice, tosto credente gli diti daltrui, de grosso ingegno, de tardo intellecto, e spesso de cruda fortuna, liberale ad altri, conuigneuolmente vergognoso. Li occhij verci significa l'huomo fallace, sagace, tenace, inuidioso, iracondo, busaro, in molte cose malicioso, gli occhij varij e vagi in lo guardar, significa l'huomo molto busaro, vano, simplice, vanaglorioso, luxurioso, sedutore, tosto credeuole ad altri, inuidioso, animoso; cupido de belle cose, e legiermente conuertibile ha tutte cose. Li occhij che cigna e mouasse dauanti e de driedo, significa l'huomo luxurioso, instabile, spesso busaro, legiermente falsario, traditore, infidele, presumptuoso, e duro a credere ad altri. Li occhij che alquanto in la bianchezza sono zaleti, significa l'huomo simplice, spesso busaro, vano, fallace, luxurioso infidel ad altri conuigneuolmente secreto, molto de so seno, e de grande ira. Li occhij che se

moue spesso, o duramente o tardi, e tamen guarda acutamente con declinatione de carne sopra le ciglia, significa l'huomo malicioso, in assai cose vano, pegro, mendace, infidel, inuidioso, battagliero. Li occhij quasi rossi viciosi de lagrime, o de sangue, significa l'huomo iracõdo, superbo, disdegnoso, crudel, senza vergogna, infidel, vano; busaro, simplice, de tenera capacita, sedutore, e non piatoso. Li occhij grossi quasi a similitudine de quelli de bo significa l'huomo simplice, de tardo intellecto, pegro, de mala memoria, e de grosso nutrimento. Li occhij che e in forma comuna e tende a negreza, significa l'huomo conuigneuolmente pacifico, mansueto, de bon ingegno, de grande intellecto, e seruitial ad altri.

Del naso. Cap. 68.

EL naso longo e alquanto suttile, significa l'huomo audace, curioso in facti, iracondo, vano, tosto conuertibile in tutte le cose, debile, e tosto credente, lo naso longo desteso che ha la ponta declinada in zoso, significa l'huomo sagace, secreto, seruitiale conuigneuolmente ad altri, fedele, sauio a far fatti, e inganador, lo naso semo, significa l'huomo impetuoso, vano, busaro, luxurioso, debile, instabile, tosto credente ad altri, e conuertibile a tutte cose, lo naso largo in mezzo e che declina a la sumitade sua significa homo legiermente busaro, vano, lasciuo, zanciero, e de cruda fortuna, lo naso da ogni parte grosso e longo, significa l'huomo cupido de belle cose, in ben simplice, e in mal sauio, assai ben fortunado, factibile quello chel desidera secreto, e sa mancho chel non se reputa sapere. Lo naso molto acuto in la ponta, et che tien lo megio entro longo e curto grosso e suttile, significa l'homo tosto corozeuole, molto de so seno, legiermente battagliere, disdegnoso, sagace, debile, ma-

licioso,sedutore,manazador,e recordador de fati.Lo naso mol to redondo in ponta , e con piccole narixe , significa l'huomo superbo, de grosso nutrimento,tosto credibile,vano,largo,e fidele. Lo naso troppo longo e in ponta piu aguzo cha grosso e conuegneuolmente redondo, significa l'huomo in parlar audace,superbo,tenace,inuidioso, cupido, de l'altrui, & per molti modi secretamente malicioso.Lo naso retorto cioe leuado in suso e longo conuegneuolmente,& habbia la ponta grossa, significa l'huomo audace,superbo,tenace,inuidioso,cupido, iracondo,luxurioso,busaro,vanaglorioso,infidele,e battagliero . Lo naso leuado in megio, significa l'huomo spesso busaro,vano,instabile,luxurioso,e tosto credente,importuno, de bon ingegno, e de grosso nutrimento , e piu simplice cha sauio , e malicioso. Lo naso che e rosso oltra la comune specie de gli altri, significa l'homo auaro,impio,tenace,inuidioso,e infidele , fallace, luxurioso,de inganatrice bontade,& de grosso nutrimento,e de ingegno,e de tenera capacitade.Lo naso che e conuigneuolmente grosso de tutte parte,& sopra la ponta plano alcuna cosa, significa l'huomo assai pacifico,mansueto,stabile,fidele, fatigoso,secreto,sagace, e de bon intellecto . Lo naso che e sopra la ponta alquanto peloso,e da ogni parte grosso conuigneuolmente appresso la fronte vn puoco suttile, significa l'huomo de bona conditione in tutto e lieuemente conuertibile a tutte le cose. Lo naso che e grosso per tutto , & ha le narise large e grosse, significa l'huomo de grosso ingegno , piu simplice cha sauio, busaro,fallace,fraudolente, battagliero, luxurioso , inuidioso, vanaglorioso.

Delle narise del naso. Cap.69.

LE narisi del naso strette e suttile, significa l'huomo hauere piccoli testicoli, sagace, disdegnoso, busaro, fidele, vanaglorioso, e cupido de belle cose, & a far fatti modesto. Le narise grande, e ample, significa l'huomo hauer grandi testicoli, luxurioso, traditore, vano, falso, audace, busaro, inuidioso, cupido, de grosso ingegno, tenace, e poco timido. Le narise assai strette, significa l'huomo poco sauio, vano, busaro, superbo, battagliero, e tosto credibile, & de aspra fortuna.

Della boccha. Cap.70.

LA boccha granda e larga in lo aprire & in lo serare, significa homo audace, senza vergogna, leggier, battagliero, busaro, verboso, reportador de parole, sporco, mangiador, de grosso ingegno, tenace e mato, la bocha piccola in lo aprire e in lo serar, significa l'huomo pacifico, e timido, fidele, secreto, ragioneuole largo, vergognoso, doctrinale, e poco credente, e piccolo mangiador. La bocha che li spuza lo fiado, significa l'huomo in lo figado vicioso, spesso busaro, vano, lasciuo, fallace, de tenera capacitade, de grosso intellecto, sedutore, inuidioso, cupido de laltrui, e conuigneuolmente largo ad altri, reportador de parole, tosto credente, piu sempio cha sauio. La bocha che lo fiado sa da bon, significa l'huomo conuigneuolmente sauio in dar, e in tegnir, sagace, secreto, cupido de belle cose, fidele, e tosto credeuole, & conuertibile.

De gli labri. Cap.71.

SE li labri della bocha sera molto grossi o troppo riuolti in fuora, significa l'huomo piu sempio cha sauio, tosto credeuole, di grosso nutrimento, e conuigneuole a tutte cose. Li la

bri che e conuigneuolmente ſuttili, e non molto reuolti in fora, ſignifica l'huomo diſcreto, in tutto ſagace, ſecreto, iroſo, e de molto ingegno. Li labri ben coloradi e piu ſuttili che groſſi, ſignifica l'huomo de buona conditione in tutto e bene conditionado, conuertibile a tutte coſe, e piu a virtude cha vitij. Li labri che non ſon ben eguali, per tal che vno ſia magiore de l'altro, o piu groſſo, ſignifica l'huomo piu ſempio cha ſauio, de groſſo ingegno, de tardo delecto, e de ſtrania fortuna.

De gli denti. Cap. 72.

LI denti pizoli e debili in opera rari e curti, ſignifica l'huomo debile, e de bon ingegno, de tenera capacitade, manſueto, liberal fidele, ſecreto, timido, de breue vita, & a tutte coſe conuigneuole. Li denti che non e eguali in quantitade in loco de Zenziue, ſi che alcuni ſia ſtreti, alcuni largi, e alcuni chiari, e alcuni ſpeſſi, ſignifica l'huomo ſagace, e de bon inzegno, audace, diſdegnoſo, inuidioſo, & toſto conuertibile ad ogni coſa. Li denti che ſon molto longi, e quaſi acuti, e alquanto rari e forte in opera, ſignifica l'huomo inuidioſo, impio, guloſo, audace, e quaſi ſenza vergogna, buſaro falſo, infidele, e ſuſpicioſo. Li denti che ſono citrini, o bruni, o curti, o longi, ſegnifica l'huomo piu matto cha ſauio, de groſſo nutrimento, e toſto credibile, de turbido intellecto, ſpeſſo fallace, buſaro, inuidioſo, cupido, de l'altrui, e ſuſpicioſo. Li denti groſſi e largi, voglia declinare fuora, voglia dentro o chiari e ſpeſſi, ſignifica l'huomo vano, laſciuo de groſ-

so, nutrimento, tosto credente, simplice, busaro, fallace, de tenera capacitade. Li denti largi spessi, forti, significa l'huomo de longa vita, cupido de belle cose, de dura capacitade, de grosso ingegno, e molto de so seno, tosto credibile, reportador de cianze, e non bon manzador. Li denti debili piccoli e rari, significa l'homo debile de curta vita; sagace, de bona capacitade, tosto credibile, e assai vergognoso, humile, mansueto. Li dēti che son forti e spessi significa l'huomo de longa vita, luxurioso, mãzador, audace, e discreto, & de sua voglia.

Della lingua. Cap. 73.

LA lingua troppo corrente a parlare, significa l'huomo piu sempio cha sauio, de grosso inzegno, e de mal intelletto, tosto credibile, e lieuemente se conuertisse a tutte le cose. La lingua che barbosa significa l'huomo molto simplice, vano, instabile, iracondo, seruitiale, debile. La lingua che he molto grossa e aspra in parlare, significa l'huomo sagace, malitioso, e assai seruitial, vano, disdegnoso, secreto, traditor, riportadore de zanze, inuidioso, impio, e sufferente de molte cose. La lingua suttile, significa l'huomo sagace, ingegnoso, lieue, inuidioso, debile, e tosto credibile, e conuertibile a tutte cose.

Del fiado. Cap. 74.

EL molto fiado significa l'huomo de molto spirito, & econuerso, loqual defetto e in do modi, o per piccolo polmone, o per vitio delle veni, e imperho lo animal de molto fiado, e de molta forza, beue assai.

Della voce. Cap. 75.

LA voce grossa in son significa l'huomo forte, audace, superbo, luxurioso, manzador per niente battagliero e de so seno, busaro, fallace, secreto, iracondo, cridatore, inuidioso. La voce suttile e debile per piccol fiado significa l'huomo debile, timido, de buon intellecto, sagace, e di poco cibo, la voce chiara e ben spaciada in lo sonno significa l'huomo assai prouido, verace, sagace, inzegnoso, busaro, vanaglorioso, e tosto credibile, la voce che e solida in canto significa l'huomo intelligibile, forte cupido de l'altrui e ingegnoso, la voce che tremola significa l'huomo inuidioso, suspitioso, vanaglorioso pegro debile, e timido, la voce che e molto alta inton significa l'huomo forte audace, iniurioso e de seno. la voce che e molto aspra, o in parlar significa l'huomo de grosso intelletto e de ingegno, la voce che e impazada per lo cataro, significa l'huomo piu sagace cha sauio de grosso nutrimento, vano, instabile tosto credibile spauroso, busaro, la voce humile piana e dolce ad aldir, significa l'huomo pacifico, secreto, timido, e molto de so seno, la voce che finisce in alto e comencia a graue significa l'huomo iroso, impetuoso, audace, e seguro. La voce che chiamando altri sona mole, significa l'huomo debile, & timido, mansueto, tenace, e sagace malicioso, & assai superbo, la voce che in chiamar altri e acuta & alta, significa l'huomo seguro, iracondo, audace, sagace, malicioso, & assai superbo, la voce che ad aldir squarzada significa l'homo timido, animoso, credente, e luxurioso.

Del riso. Cap. 76.

L O riso abonda in la bocca di mati & econuerso la bocca che facilmente ride significa l'huomo simplice, vano, instabile, presto credente, e de grosso ingegno, & nutrimento, seruitial, & non secreto, la boccha che raro ride significa l'huomo instabile discreto tenace, de chiaro intellecto, secreto fidel & fadigoso la bocca che duramente se moue a riso significa l'huomo sauio molto de so seno sagace ingegnoso piacente tenace studioso de la sua arte iracondo, & supplantagno la boccha tosto ride, e ridendo spesso tosse e torze lo capo significa l'huomo vano, inuidioso, tosto credente, e conuertibile a tutte cose la boccha che ridando se storze per derison daltri significa l'huomo arrogante, falso, iracondo, busaro, alquanto traditor.

Del mento. Cap. 77.

E L mento ouer lo barbuzo amplo e grosso de molta carne significa l'huomo molto pacifico, e de mezana capacitade, de grosso ingegno, leale, secreto, tosto conuertibile. El mento aguzzo con uigneuolmente pleno de carne significa l'huomo de bon intellecto de alto core, & de assai laudeuole nutrimento. El mento che e quasi dopio con vna vale in megio significa l'huomo pacifico, de grosso ingegno, vano, tosto credente assai seruitial ad altri supplantagno e secreto in fatti. El mento aguzo e suttile de carne significa l'huomo audace, battagliero, irascibile, disdegnoso, timido, debile, e alquanto seruitial. El mento storto cõ vna valle in la giõtura delle maselle e de carne magro quasi apontido signfica l'huomo pessimo, simplice, audace, superbo minazador, inuidioso, iroso, traditor, ladro, e supplantagno.

Della barba. Cap. 78.

L A barba nasce a l'huomo oltra li .xiiii. anni a po co apoco & de di in di e in quella volta comen za nascer li peli apresso lo membro & e da sa- per che tali pelli vien per superfluitade de cibi la fumosita di qual sopra ascende infina ala parte dele maselle come fa lo fumo a li forami del camino e quando li non troua piu aperti li meati ouer luoghi da insir per liqual li poscia bẽ ascender li enscie a modo de peli che ha nome peli de barba e quasi tutte le femine son in le maselle senza barba perche de q̄l li humori vnde se genera barba a l'huomo alle femine se fa flo re che enscie da ella per alcuni meati e per lo mouer della lu- na alcuna volta do volte al mese alcuna volta vna loqual insir vien dito fluxo. Et questo auien quando la femina non ne gra- ueda e passadi li dodeci anni. ben che questo fiore alcuna vol- ta se conuertise in late in le mamelle. Vero e che quelli humori si suttili sono de natura calida, e de quelli nascie peli alquanti alle maselle delle femene e specialmẽte cerca la boca doue piu abunda lo calor & e questa femena dita barbuda, & e tal femi na molto, luxuriosa e la cason per lo calor della sua comple- xion & è de forte natura e de viril cõditione. La femina ben nuda de peli e specialmente cerca la bocca secondo la physio- nomia die esser de bona cõplexione cioe timida, pauida, vergo gnosa, debile, humile, obediente e contrario in la barbuda. An- chora dico che la masella della facia o barba o no se la a barba lo e dito, & se la non l'ha resta adire che colui che nõ l'ha o lui nõ a la etade ouer lo tempo ouer e propria casone ꝑ laqual mai non po insir. Lo garzon non ha barba imperho che la na- tura non e anchora tanto potente ne si madura chel possa

anchora aprirse gli pori ouer meati delle massele, & per simi le intendi della puta per lo flore per la cason della luna in logo de barba. La barba ben componuda ouer ornada e spessa de peli significa l'huomo de bona natura e de rasoneuole conditione secondo lo so viuer egli costumi dadi e cosi e lo contrario de quelli che ha la barba mal composita come appar de li castradi liqual habiando perduto tutti do gli testicoli molto se transmuda della natura delli homini in natura de femina.

Della faza de l'huomo. Cap. 79.

LA faza che spesso suda e per pocha fadiga significa l'huomo de calida natura, vano, luxurioso, bon manzador, & de bon ingegno grosso. La facia molto carnosa significa l'huomo timido assai allegro, largo, discreto, luxurioso, de mala memoria, tosto credente, non ben leale ad altri, de voluntade importuna, inuidioso in cose desiderade, assai conuertibile a tutte cose, e molto presumptuoso, la faccia molto magra significa l'huomo sagace, fadigoso de bon intellecto piu crudel che piatoso, iracondo, de tenera capacitade, e disdegnoso. La faccia menuda, e redonda significa l'huomo figuralmente simplice, debile, de grosso nutrimento, timido, e de mala memoria. La facia rosaccia significa l'huomo imbriago, luxurioso e de poca discretion. La faccia irosa significa l'huomo iroso per poco, e molto tien lira. La faccia che longa, e magra significa l'huomo audace i lingua & facti, battagliero, superbo ingiurioso, fallace, duro, in male, & in costumi pessimo, & assai luxurioso. La facia che e comuna intro lõga e redõda magra e grassa significa l'huomo

ca l'huomo conuigneuole piu tosto in bẽ cha in male, la faccia che e larga e grassa significa l'huomo piu matto cha sauio de grosso ingegno, de tardo intellecto timido in fati vanaglorioso, credente conuertibile ad ogni cosa luxurioso desmentegadizo, falso portador de parole, & ingannadore, la facia molto plana senza sgonfiamento significa l'huomo de bona conditione, ad ogni cosa assai amabile, seruitial presto credẽte non molto sagace, fidel piu simplice cha sauio, patiente in cose grieue per la contraria fortuna, la faccia che e alquanto valada in entro & piu magra cha grassa significa l'huomo iniurioso, inuidioso, fallace, busaro, battagliero, fadigente de grosso ingegno de tardo intellecto. La faccia che tien lo megio a ciaschuna dispositione & e piu magra cha grassa significa l'huomo veriteuole seruitial ingegnoso sagace & memorabile, la faccia che e molto longa pieta e magra significa l'huomo de grosso ingegno, non ben leale per piccola cosa malitioso, la facia piu larga dal fronte in zoso infina la giontura delle maselle significa l'huomo simplice in facti e in parlar, inuidioso e audace, busaro, vano, fallace, animoso, battagliero, e debile de grosso nutrimento, la faccia che e ben disposta in carne e in colore in le sue parte come in le ciglie & in li occhii & e deletteuole significa l'huomo ben disponudo a far cose virtuose & vitiose in tutto. la facia palida in colore significa l'huomo non ben sano malitioso traditor, busaro, superbo, luxurioso inuidioso presumptuoso non ben fidel ne leale. la faccia ben colorida significa l'huomo de bona dispositione in complexion, allegro assai seruitial ad altri presto credente de bon intellecto, & conuertibile ad ogni cosa.

Delle orechie. Cap. 80.

LE orecchie de l'huomo propriamente hanno nome auris & quelli de li altri animali auricula, & cosi longia a l'huomo, e a lo animale, vngula. Le orecchie che son grosse & grande significa l'huomo simplice, pegro de grosso nutrimento, de cattiua memoria & de dura capacitade, le orecchie che son molto piccole significa l'homo de bon ingegno & de alto intellecto sapiente pacifico, timido & honesto, vergognoso, & vanaglorioso, animoso, & de bona memoria, & assai seruitial ad altri. Le orecchie alquãto longe oltra modo, o ample per trauerso significa l'homo malitioso, matto, simplice, zanzador.

Del capo. Cap. 81.

EL capo grando e ben rotondo da ogni parte significa l'huomo secreto, sagace in far fatti, ingegnoso, discreto, per grande imagination affadigoso, stabile e seruitiale. El capo che a la gola grossa cõ el colo che declini verso la terra significa l'huomo sagace, tenace, pacifico, secreto, de sua opinion, e stabile in far fatti. El capo che ha la facia lõga e grande e deforme significa l'homo matto, malicioso, simplice, vano presto credente, zanzador, & inuidioso. El capo che e molto volubile ouer che se piega in qua e in la significa l'huomo matto, busaro, fallace, presumptuoso, instabile, de tardo intellecto, e de mal ingegno, de tenera capacitade, alquanto prodigo, e zanziero. El capo grosso con la facia larga significa l'huomo leggier, suspitioso, animoso, cupido de belle cose, de grosso nutrimento, & non ben veriteuole. El capo grosso e non conuigne-

nolmente formoso, che habbia la gola curta e lo collo significa l'huomo assai sauio insi, & ingegnoso de suttile imagination, fidele, veriteuole. El capo picolo con la gola suttile e longho significa l'huomo debile, poco sauio, de poco cibo, senza doctrina, & non ben fermado.

Della gola. Cap. 82.

LA gola biancha, ouer magra, o grassa significa l'huomo vanaglorioso, timido, lasciuo, busaro, sagace, de grande ira, disdegnoso. La gola magra e sottil in laqual apar le vene significa l'huomo de mala fortuna, debile, timido, pegro, de grosso uutrimento, e credente conuertibile a tutte cose.

Del colo. Cap. 83.

EL colo longho significa li pie longhi e scarmi e mostra lhomo simplice, instabile, non secreto, timido, debile, inuidioso, busaro, e tosto si volta, e grosso a tutte cose. El colo grosso e curto significa l'homo tenace, sagace, fallace, stabile, discreto, iracondo, ingegnoso, de grande intelletto, assai forte, amador de pace e de signoria e mondo.

Delle spale. Cap. 84.

LE spale picole e magre significa l'huomo timido, pacifico, de poca fadiga tosto credente, e piegasse a tutte cose. Le spale grosse e larghe significa l'huomo forte tenace, fidele, simplice, e de molta fadiga, manzador, e voluntiera sta in pace. Le spale piete in dentro significa l'huomo pegro, secreto, ingegnoso & ingannador, le spale equale significa l'huomo simplice, tenace, affadigoso, modesto in ogni cosa

come e in manzare, & in parlare : pacifico, presto credente & conuertibile ad ogni cosa. Le spale che sono inequale, cioe che niuna sia magior de l'altra, significa l'huomo pegro, de tardo intellecto, de grosso inzegno, & de dura capacitade, fidele, audace, falso e non credente. Le spale leuade e quasi apontide, significa l'huomo aspro in gli costumi, inuidioso, simplice, vano, busaro, instabile, audace senza vergogna, e cuistioneuole.

Delle braze. Cap. 85.

LE braze longe che destendandole quasi zonze a li zenochi che raro se ne troua, significa l'huomo liberal, audace, superbo, debile, simplice de poco pensiero, e vanaglorioso. Le braze molto curte rispetto la statura del corpo significa l'homo battagliero, inuidioso, superbo, fatigoso. Le braze che ha li ossi grossi e gli nerui e molta carne significa l'huomo assai forte, superbo, tosto presumptuoso, inuidioso, cupido de belle cose, Le braze grosse e ben muscolose significa l'huomo vanaglorioso, deletteuole, e piu sempio cha sauio in far fatti. Le braze che e molto pelose, o magre, o grasse, e mole de carne significa l'huomo luxurioso & de tenera capacitade, debile, & de molta suspitione, sagace, malitioso. Le braza che non hanno niente de pelli significa l'huomo de tenera capacitade, & de grande ira, e tosto credibile, vano, lasciuo, busaro, legiero, fallace, sagace in male, & debile.

Delle mane. Cap. 86.

LE mane magre de carne, mole, e longe, ſignifica l'huomo de bono intellecto, de tenera capacitade, timido, pacifico, aſſai reale, diſcreto, e ſeruitiale, de domeſtega conuerſione, e doctrinale. Le man molto groſſe, e piccole, ſignifica l'huomo de groſſo ingegno, ſempio, buſaro, forte, fadigoſo, fidel, e de piccola ira. Le mane molto peloſe de groſſi peli e li dedi ſtorti, ſignifica l'huomo luxurioſo, vano, buſàro, de groſſo ingegno, e piu ſimplice che ſauio. Le man lequal li dedi ſe lieua in ſuſo, ſignifica l'huomo liberal, ſeruitiale, de bona capacitade, ſagace, pocho inuidioſo, de longa ira, de bon intellecto, e de mediocre ſecreto. Le mane che ſono torte in la vltima parte delli dedi ſignifica l'huomo tenace, cupido, cogitatiuo, fadigoſo, & de duro propoſito, non credente a quel che lalde.

Del petto. Cap. 87.

IL petto amplo e groſſo, ſignifica l'huomo audace, forte, ſuperbo, iracondo, cupido, inuidioſo, ingegnoſo, e ſagace. Lo petto ſtretto in mezo alquanto leuado, ſignifica l'huomo de ſuttile ſpirito, de alto intellecto, de bon conſiglio, ingegnoſo, ſauio, de grande ira, & aſſai ſecreto. El petto che e alquanto peloſo, ſignifica l'huomo luxurioſo, alquanto de dura capacitade, fadigoſo, e ſeruitial. El petto nudo de peli, ſignifica l'homo debile, & de tenera capacitade. El petto piano & alquanto magro, ſignifica l'huomo timido, de bon ingegno. El petto che e piano e magro nudo de peli, ſignifica l'homo timido, de bon ingegno, de tenera capacitade, de paci[illegible], ſecreto, e de dura conuerſione.

De li oſſi della ſchena. Cap. 88.

EL osso della schena ouero lo spinale peloso, e magro, e molto leuado dal ordene de le parte, significa l'huomo senza vergogna, malitioso, e bestiale, de male intellecto, debile, pegro, & pocha fadiga. Losso grande o grasso, significa l'homo forte, de grosso nutrimento, tardo, pegro, de molta fallacia. Losso suttile e desteso e piu magro cha grasso, significa l'huomo debile, e per niente spauroso, vano, battagliero, e tosto credibile.

Del ventre. Cap. 89.

LO ventre panzudo, significa l'huomo disdegnoso, per niente, manzador, beuador, tardo, magnanimo, vanaglorioso, falso, luxurioso, busaro, parte fidele, & parte traditore. Lo ventre piccolo e desteso per longo, significa l'huomo fadigoso, conuenientemente stabile, sagace, e de bon intellecto, de tenera capacitade. Lo ventre che molto e peloso dal boligolo inzoso, significa l'huomo loquace, audace, sagace, de bon intellecto, conuigneuole a tutte cose, parlador, per pocho ha paura, tractabile per amisi, de alto core, e non ben fortunado.

Della carne. Cap. 90.

LA carne mola in tutti luogi del corpo, significa l'huomo debile, luxurioso, per niente timido, de bono intellecto, de poco cibo, fidele, & de piu aduersa fortuna che prospera. La carne dura, & aspra, significa l'huomo audace, forte, de duro ingegno, vano, superbo, e piu simplice che sauio, & de crudel fortuna. La carne grassa et biancha, significa l'homo vanaglorioso, timido, dismentigeuole, animoso, curioso, a tutti

vergognoso, sagace, malitioso, busaro, e duro a credere.

De le coste. Cap. 91.

LE coste grosse e carnose, significa l'huomo forte, tardo, & molto simplice. Le coste suttile e pizole e nude de molta carne, significa l'huomo debile, de poca fadiga, sagace a mal, e grosso a far ben.

Del petenechio. Cap. 92.

EL petenechio molto spesso de peli e ben rizi, significa l'huomo luxurioso forte, a star con femina, & lo suo seme e ben disposto a generar. Lo petenechio raro de peli, e sutili & destesi, significa l'huomo mal gagliardo, & che el suo seme non e bon ad ingenerar, debile, timido, poco luxurioso, e tosto se conuertisse a tutte cose.

De le coscie. Cap. 93.

LE coscie ben polpose, significa l'huomo audace, superbo; como apar in li destrieri, e in lo gallo, & in lo falcone, & cosi al contrario.

De li zenochi. Cap. 94.

LI zenochi grassi, significa l'huomo timido, debile, e de poca fadiga. Li zenochi magri, significa l'huomo forte, fadigoso, secreto, de bon caminare.

De le gambe. Cap. 95.

LE gambe da driedo ha grã polpa perche l'homo non a coda, & sapi che Aristotele disse in li libri de li animali che ogni animale che non ha polpa grãda in le gambe, si ha coda de alcuna subståtia

o de peli &c. Le gambe grosse de osse e de carne, & pelose, significa l'huomo forte, audace, secreto, de grosso ingegno, pegro, tardo, & de dura capacitade. Le gambe che sono suttile, & non ben pelose, significa l'huomo debile, timido, de bon intellecto, fidele, seruitial, e raro luxurioso. Le gambe che in tutto son nude de peli, significa l'huomo casto, e debile, & tosto spauroso. Le gambe molto pelose, significa l'huomo molto luxurioso, spesso vano, instabile, e molto abunda in mali humori.

Delle chauechie di pie. Cap. 96.

LE chauechie di pie grosse e molto fuora delle gambe, significa l'huomo vergognoso, timido, e de piccola fadiga, luxurioso, simplice, instabile, e molto abon da in mali humori. Le cauechie di pie che a gli nerui, e le vene molto manifeste, significa l'huomo audace, forte, superbo, e animoso.

De gli pie. Cap. 97.

LI pie grandi, cioe grossi in carne, e longi in figura, & de dura pelle, significa l'huomo de grosso ingegno, de tardo intellecto, simplice, forte, & vano. Li pie piccoli e suttili magri e molli de pele, significa l'huomo de bon intellecto, de alto ingegno, timido, debile, sagace, tosto credente.

Delle vngie. Cap. 98.

LE vngie suttile e de bon color e de longa forma, significa l'huomo de bona conditicne e ben disposito a sanitade e che sua madre essendo graueda non manzo cose molto salade, anci con poco sale, & e contra, como apar in le vngie delli vccelli che rapina, ha respetto agli altri. Le vngie che son in color palido, significa pocha sanitade a l'huomo saluo chel nõ sia da natura.

Di calcagni di pie. Cap. 99.

LI calcagni di pie piccoli e magri, significa l'huomo spau roso, e debile. Li calcagni grandi e grassi significa l'huomo, forte, securo, audace, fadigoso, e piu simplice cha sauio.

Delle piante di pie. Cap. 100.

SE le piante di pie ha insi segni de canali come la man in la palma per liquali lieuemente se puo cognoscere tutta la fortuna de l'huomo, e la infortunita, la vita, e la morte temporale, como appare in larte chiamata chiromantia, laquale con piu altre hauemo sapude in li nostri di, vnde de quelli segni alcuni, significa bene alcuni male, vnde le da sapere che le ssendedure molto longe, significa molti impaci della vita come fadiga, pouertade, misera vita. E le curte pezor in ogni grado. La pelle delle piante di piedi grossa, significa l'huomo fermo, & forte. Le subtile debile.

De gli passi de pie andando. Cap. 101.

L I passi di piedi andando si se fano tardi & ampli, significa l'huomo spauroso, de mala memoria, de grosso ingegno; de turbido intellecto, de poca fadiga. Li passi tosto e curti, significa l'huomo veloce in far fatti, & de tenera capacitade. Li passi che son grandi & discordati, significa l'huomo simplice, de grosso nutrimento, e segace in male, como appare della volpe.

Del mouer della persona. Cap. 102.

EL mouer della persona tosto, debiando essere rasoneuole formoso, o voglia andare, o sedere, o parlare, o moua mane, o pie, o capo non essendo necessario, significa l'huomo immondo, indiscreto, mal parlante, vano, instabile, busaro, e non ben fidele? Quando lo mouere se fa raro parlando, significa l'huomo assai rasoneuole a tutte cose, seruitial, stabile, e de bon intellecto. Quando el mouere se fa tosto senza casone come auanti, o dapo le spale, significa l'huomo simplice, e de grosso inzegno, e molto malitioso. Quando el mouere e zoto, significa l'homo malitioso, busaro, falso, inuidioso, cupido de l'altrui, e conuigneuole a tutte cose, e inganador.

De li gobi e storti. Cap. 103.

EL gobo dauanti e da driedo, significa l'huomo molto sagace, ingegnoso, de mala memoria, fallace, assai malitioso. Quando lo gobo e pur dauanti, significa l'huomo dopio in lanimo, e piu simplice cha sauio, e piu rio cha bono.

Della statura. Cap. 104.

LA statura de l'huomo molto manifesta de lui. Vnde se la persona e longa, e ben dritta, piu magra cha grassa, significa l'huomo audace, crudele, superbo, e vanaglorioso, e de dura ira, presumptuoso, non credente, cioe che lalde, busaro, & in molti modi malitioso. Quando la persona e granda e grassa conuenientemẽte, significa lhomo forte, infidele, falso, de grosso ingegno, tenace, e assai sagace, ingrato, e inganador. La statura molto longa magra, e suttile, significa l'huomo simplice, busaro, de grosso nutrimento, importuno a quel che brama, tosto credente, debile in fatti. La statura che e curta e grossa, significa l'huomo inuidioso, suspitioso, piu sempio cha sauio, de grosso ingegno, e de longa ira. La statura curta e magra e ben dritta, significa l'huomo sagace, inzegnoso, audace, superbo, fadigeuole, vanaglorioso, assai sauio, e de bon intellecto. La statura che e pieta auanti e non per vecchieza ma de natura, significa l'huomo stulto, de poco intellecto, de grosso nutrimento, crudo, tenace, fadigente, de dura ira, e non credente, tosto quello che lo alde. La statura che se piega in driedo, significa l'homo stulto de poco intellecto, de grosso nutrimento, vano, de mala memoria, e che tosto se conuertisse a tutte cose.

Communa doctrina. Cap. 105.

QVando tu vederai vno piccolo, humile, vn rosso fidele, vno longo sauio, vno grasso legiero, vno magro simplice, vno signado bon, vn bello non vana-

gloriofo,vn pouero non inuidiofo , vn tofto parlante difcreto, vn a chi fona lo nafo induftriofo , vn zanziero non bufaro , vn dritto in ftatura non audace, credule, e tofto cridador , vno biancho o negro non tofto fpaurofo , vno per vfanza modefto parlador non inganadore e fegace,vno caldo de carne e pelo-xo in le gambe e in lo ventre non fpeffo luxuriofo,vno che ci-gna con l'occhio non fallace , bufaro, vno parladore puro non fauio de fua arte , vno che fempre vfa bontade non riccho , vn gran riccho non fcharfo e non crudele contra l'altrui miferia, vn ben pouero non piatofo e mifericordiofo , vn morbedo non vano , vn vendador non voler ftrauendere , vno compradore non voler bon mercado . Et vno che voglia effere bono quan-to a Dio non hauer molti aduerfarij rendi fpecial gratie al fo-lo Dio omnipotente a la fua madre imperho che quefta e ope-ratione diuina contra lo corfo della comuna natura de quefto mondo tranfitorio.

Q uefto capitolo vltimo della phyfionomia comprende la intention de tutti gli capitoli della ditta fcien-tia. Cap.106.

I che vuole effere phyfionomifta el te conuien faper e fagacemente penfare ogni cofa ditta in ciafchuno de quefti capitoli delli indicij particolari accio che indicando alchuno tu non fallaffi in tal fcientia conciofia chel iudicio de vna de quefte cofe ditte non folamen-te fe die intender, ma in quanto fe po

far ciascun physionomista, die cautamente a sunar da si instesso quelli testimonii con tutto lo corpo che non per accidente se transmuta de infirmitade come e degli occhii del fronte, del naso, dele orecchie e degli denti, conciosia che diuersi testimonii daga iudicio de parlar de li iudicii della physionomia sempre e da declinar a lo vniuersal iudicio della mazor parte de li membri che hauemo ditto, & chi fara altramente fallera le vite. La causa e questa perche ogni membro ha da sua posta qualche iudicio come appar in li predicti capituli, & per cio non e nessun huomo elqual solamente sia de vno iudicio, che per qualche membro contradice a l'altro, e perche li membri sono molti, & cadaun ha el suo iudicio non par che gli capituli erano non siando vno de questi che hauemo predicto totalmente in cadaun homo, anci per molto diuersificarse dal tutto che sel fosse non seraue iusto, prouolo li occhi i hanno li suo iudicii, & cosi lhomo per cason delli occhi doueraue esser disposto, ma li altri membri a che vederaue? Adoncha za che le tanti membri, son tante diuersitade in l'huomo & cosi nessun homo chaze in iudicio de vno membro ma de tutti per la ditta cason, & imperho con discretion e da inuestigare li diti capituli e mesedarli insieme. Anchora e da saper che sono molti accidenti liquali non lassa alcune de queste cose ben considerar lo vero, cioe la etade della persona, la etade del tempo a la persona. Lo longo star in vno loco. Lo longo vso da doctrina. Lo longo vso de certa compagnia, troppo regnar de humori e de complexione fuora de vsanza accidental infirmitade. violente accidente contra natura e defetto dalchun senso natural per laqual cesa e con grande industria se considera quello che hauemo dito de sopra, e mesedando li iudicii de le predi-

ete cose per nissun modo non fallira, e non fallando non erra con lo adiuto del summo Dio a loqual sia eterno honore e gloria per infinita secula seculorum. Amen.

IL FINE.

Stampata in Vinegia per Francesco Bindoni, & Mapheo Pasini compagni. Nelli anni del Signore. 1546. Del Mese di Decembrio.

Ioannis lin. & amic.